

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA 169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	2.999.912 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	331.201	9.003
7) altre	90.865	55.205
Totale immobilizzazioni immateriali	422.066	64.208
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	373.380	0
2) impianti e macchinario	145.636	95.607
3) attrezzature industriali e commerciali	490.887	314.487
4) altri beni	54.802.452	20.975.981
5) immobilizzazioni in corso e acconti	801.490	1.501.778
Totale immobilizzazioni materiali	56.613.845	22.887.853
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	333.785	8.500
Totale partecipazioni	333.785	8.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	333.785	8.500
Totale immobilizzazioni (B)	57.369.696	22.960.561
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	248.021	326.020
Totale rimanenze	248.021	326.020
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.065.015	14.459.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	12.065.015	14.459.885
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.503.481	1.158.759
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.503.481	1.158.759
5-ter) imposte anticipate	228.612	58.959
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.007	123.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.577.432	1.518.546
Totale crediti verso altri	1.947.439	1.641.654
Totale crediti	15.744.547	17.319.257
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.591.310	12.035.535
3) danaro e valori in cassa	4.206	5.125
Totale disponibilità liquide	11.595.516	12.040.660

Totale attivo circolante (C)	27.588.084	29.685.937
D) Ratei e risconti	72.005	38.021
Totale attivo	85.029.785	52.684.519
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.999.912	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	263.710	198.107
V - Riserve statutarie	1.246.449	1.827.350
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	40.449.888	7.848.380
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	40.449.888	7.848.379
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	140.926	1.312.052
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(19.919)	(19.919)
Totale patrimonio netto	45.080.966	12.165.969
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.175.789	871.110
Totale fondi per rischi ed oneri	1.175.789	871.110
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.671.452	1.612.215
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.644.628	1.874.543
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.111.429	22.846.122
Totale debiti verso banche	24.756.057	24.720.665
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.185	2.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	4.185	2.265
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.734.672	6.024.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	3.734.672	6.024.548
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	335.092	256.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	137.593	0
Totale debiti tributari	472.685	256.166
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.367	204.517
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.367	204.517
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	717.657	628.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.370.328	2.671.175

Totale altri debiti	3.087.985	3.299.444
Totale debiti	32.257.951	34.507.605
E) Ratei e risconti	4.843.627	3.527.620
Totale passivo	85.029.785	52.684.519

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.649.961	20.405.559
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.335	5.724
altri	797.930	764.817
Totale altri ricavi e proventi	817.265	770.541
Totale valore della produzione	20.467.226	21.176.100
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.614.224	1.564.784
7) per servizi	6.794.714	7.120.581
8) per godimento di beni di terzi	1.584.153	3.561.914
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.619.294	3.389.541
b) oneri sociali	950.098	913.232
c) trattamento di fine rapporto	226.637	214.767
e) altri costi	126.743	119.066
Totale costi per il personale	4.922.772	4.636.606
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.453	22.436
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.017.746	1.549.071
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	96.494
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.150.199	1.668.001
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	77.999	(65.563)
12) accantonamenti per rischi	244.753	62.751
14) oneri diversi di gestione	108.836	152.433
Totale costi della produzione	19.497.650	18.701.507
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	969.576	2.474.593
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35.567	54.829
Totale proventi diversi dai precedenti	35.567	54.829
Totale altri proventi finanziari	35.567	54.829
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	626.231	503.845
Totale interessi e altri oneri finanziari	626.231	503.845
17-bis) utili e perdite su cambi	49	178
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(590.615)	(448.838)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	67.071
Totale svalutazioni	0	67.071
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(67.071)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	378.961	1.958.684
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.871	704.473

imposte relative a esercizi precedenti	365.817	0
imposte differite e anticipate	(169.653)	(57.841)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	238.035	646.632
21) Utile (perdita) dell'esercizio	140.926	1.312.052

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	140.926	1.312.052
Imposte sul reddito	238.035	646.632
Interessi passivi/(attivi)	590.615	448.838
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	969.576	2.407.522
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	294.753	159.245
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.100.199	1.571.507
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.068	311.811
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.398.020	2.042.563
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.367.596	4.450.085
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	77.999	(44.997)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.352.765	(510.764)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.289.876)	650.825
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.896.268	982.033
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.037.156	1.077.097
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.404.752	5.527.182
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(602.256)	(403.908)
(Imposte sul reddito pagate)	(706.265)	(761.034)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(7.894)	(75.801)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.316.415)	(1.240.743)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.088.337	4.286.439
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.798.961)	(6.795.486)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(438.511)	(42.574)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.000)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.242.472)	(6.838.060)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	8.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.291.009)	(1.111.443)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(1.460.292)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.291.009)	5.428.265
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(445.144)	2.876.644
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.035.535	9.157.307
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.125	6.708
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.040.660	9.164.015
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.591.310	12.035.535
Danaro e valori in cassa	4.206	5.125
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.595.516	12.040.660
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

CORDAR SPA – BIELLA SERVIZI gestisce il servizio idrico integrato nel territorio biellese.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Non c'è stata applicazione retroattiva in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ai sensi dell'OIC 29.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non ci sono: costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo, concessioni, licenze, marchi avviamento, immobilizzazioni in corso.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno) sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Non ci sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non si applica il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2016 (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Non sussistono costi di ricerca e sviluppo in quanto già nel bilancio al 31/12/2015 si era provveduto a contabilizzarle secondo il dettato del d.lgs. 139/2015 in base al quale poiché dal 1/1/2016 non si possono più capitalizzare le spese per studi e ricerche, già a partire dal bilancio 2015 si è previsto di destinare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico pari ad euro 306.412. Poiché la normativa è civilistica, fiscalmente si è proceduto a recuperare a tassazione il maggior costo imputato rispetto all'ammortamento che si sarebbe dovuto fare pari ad euro 194.883. Tutto ciò con il consenso del collegio sindacale. Dal 2016 ai fini fiscali si procede a recuperare gli ammortamenti progressivamente con opportune variazioni in diminuzione.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società intende applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016. I costi relativi ai finanziamenti precedenti sono stati spesi nell'esercizio in cui è avvenuta la movimentazione finanziaria.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società intende applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Non si ravvisano cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza degli stessi agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sussistono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Non ci sono fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto negli anni passati allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Il dirigente tecnico ha sottoscritto apposita documentazione attestante l'entrata in funzione dei beni e di conseguenza la possibilità di iniziare l'ammortamento tecnico economico.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati. Trattandosi di costi riconducibili a consulenze tecniche legate alla progettazione di beni del servizio idrico integrato che non sono stati realizzati, il valore è stato speso a conto economico tra gli oneri straordinari non ricorrenti alla voce B14.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas; di seguito si riportano i cespiti iscritti a bilancio le rispettive aliquote di ammortamento:

CESPITI	Aliquota
fabbricati industriali	3,5%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di trattamento	8%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12%
Gruppi di misura meccanici	8%
Telecontrollo	8%
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature	10 %
Mobili	12%
Macchine ufficio elettroniche e telefonia	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dalla normativa fiscale e sono ritenute congrue civilisticamente sul piano economico - tecnico; le aliquote sono le stesse già applicate per il 2015. Le aliquote sono state applicate come per il 2015 ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c. c. n. 3bis).

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Nel corso dell'esercizio la società ha incorporato per fusione la società Cordar Imm spa proprietaria degli impianti di depurazione e dei collettori fognari per il trasporto dei reflui dalla fognatura comunale all'impianto di depurazione. I beni incorporati sono stati iscritti al valore contabile, non sono state fatte perizie in quanto i soci all'unanimità hanno deliberato il progetto di fusione. Le società che hanno partecipato alla fusione hanno la stessa compagine azionaria totalmente pubblica formata da 46 comuni soci, salvo tre entità che non hanno posto vincoli. Il comune di Cerrione ha richiesto di retrocedere dalla società incorporante con una operazione che si è concretizzata nel 2017: il valore di acquisto delle azioni da parte di Cordar (n. azioni 35.556) è stato quantificato con perizia tecnica in euro 280.971,40.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati, a Cordar spa Biella Servizi (compresi anche quelli acquisiti a seguito della fusione), e provenienti dalla Regione Piemonte, dagli Enti Territoriali e dalla Comunità Montane sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi di Cordar spa Biella Servizi sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Invece i contributi in conto capitale provenienti dalla società incorporata sono stati rilevati in parte con il metodo indiretto e in parte applicando il metodo diretto e pertanto portati in riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società intende applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016: si precisa che i costi relativi ai finanziamenti erogati ante 2016 sono stati imputati tutti a conto economico nell'esercizio di definizione dei contratti di mutuo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato. Non ci sono partecipazioni da riclassificare nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, non trovandoci in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, non si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato". Il bilancio 2015 ha chiuso con un valore di rimanenze finali di euro 346.586,48 al lordo del fondo svalutazione. All'apertura del nuovo esercizio, su nuovo supporto informatico, sono state rilevate le rimanenze iniziali di totali euro 236.791,98 al lordo del fondo svalutazione. Tale contrazione pari a euro 109.794,50 è dovuta al fatto, come dichiarato dal dirigente tecnico, che i beni non inventariati al 1/1/2016 non hanno valore di mercato. In bilancio al 31/12/2015 è già accantonato un fondo svalutazione magazzino di euro 20.566,38. Il cda delibera di valutare le rimanenze finali al 31/12/2016 come segue: annullare il fondo svalutazione magazzino di euro 20.566,38 e valorizzare le rimanenze al valore di mercato (costo medio ponderato) escludendo i beni senza valore apprezzabile e del tutto obsoleti.

Strumenti finanziari derivati

Non ci sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Anche per i crediti oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione:

i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati al valore di presumibile impatto economico sui futuri bilanci applicando le aliquote fiscali vigenti;

i crediti verso altri oltre 12 mesi riguardano in parte depositi cauzionali e crediti verso l'Inps per tfr e per essi il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto la durata non è definita; una piccola parte fa riferimento ad un credito sorto in data antecedente il 01/01/2016; anch'essi sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Di conseguenza si è proceduto ad aggiornare il fondo svalutazione crediti.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale sezione non sussiste.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Non ci sono ratei attivi.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale e sono separatamente indicati a seconda che siano operativi o finanziari.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti: sono riclassificati in operativi (oltre a rettifiche per costi sostenuti ma di competenza di futuri esercizi, ci sono rettifiche di costi per fidejussioni su assicurazioni per il trattamento dei rifiuti liquidi) e finanziari (rettifiche di assicurazioni Confidi Lombardia).

I risconti passivi pluriennali sono rappresentati dai contributi a fondo perduto in conto impianti ricevuti o da ricevere rappresentati in bilancio con il metodo dei risconti e diminuiti tutti gli anni progressivamente seguendo il piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) e il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti verso banche riguardano mutui accesi antecedentemente il 01/01/2016.

Gli acconti sono iscritti al valore di incasso.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

I debiti tributari oltre 12 mesi sono iscritti al valore nominale e riguardano le imposte sanzioni e interessi relativi all'accertamento di Cordar Imm spa (rate anno 2018).

Gli altri debiti oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali per i quali il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto sia la durata che gli importi di ogni singolo deposito sono incerti.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. I valori sono irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione economica.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non sussistono.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 422.066 (€ 64.208 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	117.018	111.217	228.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108.015	56.012	164.027
Valore di bilancio	9.003	55.205	64.208
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	392.808	45.703	438.511
Ammortamento dell'esercizio	70.610	11.843	82.453
Altre variazioni	0	1.800	1.800
Totale variazioni	322.198	35.660	357.858
Valore di fine esercizio			
Costo	510.326	158.720	669.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.125	67.855	246.980
Valore di bilancio	331.201	90.865	422.066

Si precisa che nella voce diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno nella riga "Altre variazioni" è ricompreso il software acquisito per fusione di euro 500 completamente ammortizzato: la variazione pari a zero in realtà incrementa per 500 euro sia il costo sia il fondo a fine esercizio.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" sono costituiti dall'investimento in software necessario per adeguare i sistemi informatici aziendali alle normative AEEGSI.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita da costi pluriennali su beni di terzi.

Costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, costi di concessioni, costi di licenze e marchi, costi di avviamento, immobilizzazioni in corso

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 56.613.845 (€ 22.887.853 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	295.990	1.505.819	28.574.286	1.501.778	31.877.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	200.383	1.191.332	7.598.305	0	8.990.020
Valore di bilancio	0	95.607	314.487	20.975.981	1.501.778	22.887.853
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	64.994	243.608	2.801.230	3.073.902	6.183.734
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	1.386.349	(3.771.122)	(2.384.773)
Ammortamento dell'esercizio	0	14.965	99.227	3.903.554	0	4.017.746
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	3.068	3.068
Altre variazioni	373.380	0	32.019	33.542.446	0	33.947.845
Totale variazioni	373.380	50.029	176.400	33.826.471	(700.288)	33.725.992
Valore di fine esercizio						
Costo	373.380	360.984	1.818.249	106.504.395	801.490	109.858.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	215.348	1.327.362	51.701.943	0	53.244.653
Valore di bilancio	373.380	145.636	490.887	54.802.452	801.490	56.613.845

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Investimenti.

Gli investimenti in beni materiali ammontano a euro 3.798.961 mentre i beni entrati in funzione sono pari ad euro 4.496.181.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 54.802.452 comprende:

i beni devolvibili, che rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar spa Biella Servizi per conto dei Comuni di cui gestisce il servizio idrico integrato; tali beni alla scadenza della "concessione" ottenuta dall'ente pubblico, prevista per l'anno 2023 saranno devoluti all'ente concedente al valore netto residuo opportunamente calcolato secondo le specifiche che sono in corso di definizione da parte dell'AEEGSI (vedi delibera 643/2013

AEEGSI). Cordar spa Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dalla AEEGSI. Dal 2012 all'AEEGSI è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche del servizio idrico integrato. Si tratta di opere del servizio idrico integrato: acquedotti - collettori fognari - impianti di depurazione.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

I beni oggetto di disamina si riferiscono a impianti di depurazione e collettori fognari iscritti a bilancio in data 18/07/2016 a seguito di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. spa avvenuta al valore contabile di bilancio a quella data. Nella tabella che segue sono riportati i valori di tutti i beni materiali acquisiti per fusione alla data del 18/07/2016 con il relativo fondo di ammortamento e la specificazione dell'ammontare dei contributi ricevuti contabilizzati con il metodo diretto.

Qui di seguito sono specificati i movimenti dell'esercizio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali						
Costo lordo	373.380	0	68.823	73.742.531	0	74.184.734
Contributi	0	0	0	10.071.089	0	10.071.089
Costo netto	373.380	0	68.823	63.671.442	0	64.113.645
Fondo ammortamento	0	0	36.803	40.200.084	0	40.236.887
Valori contabili	373.380	0	32.020	23.471.358	0	23.876.758
Incrementi/ (Decrementi) esercizio						
Valori finali						
Costo lordo	373.380	0	68.823	73.742.531	0	74.184.734
Contributi	0	0	0	10.071.089	0	10.071.089
Costo netto	373.380	0	68.823	63.671.442	0	64.113.645
Fondo ammortamento	0	0	36.803	40.200.084	0	40.236.887
Valori contabili	373.380	0	32.020	23.471.358	0	23.876.758

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	32.060
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16.028
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0

	Importo
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.080
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.308

Le operazioni di leasing si riferiscono all'acquisto di 5 automezzi aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 333.785 (€ 8.500 nel precedente esercizio).

Rispetto al periodo precedente sono mantenute le partecipazioni in:

Ato 2 Acque scarl per euro 8.000 che ha chiuso il bilancio in pareggio e ha richiesto a Cordar 2.032,41 euro per il funzionamento; il capitale sociale ammonta a 48.000 euro e la partecipazione è pari al 16,66%;

Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una.

La partecipazione in Cordar Sviluppo già completamente svalutata negli esercizi passati è stata eliminata in quanto la società è stata liquidata. La liquidazione ha portato nelle casse di Cordar liquidità per euro 93.860,51. La partecipazione originaria era al 60%; Cordar all'atto della liquidazione deteneva tuttavia una partecipazione del 100% avendo incorporato anche la parte di Cordar Imm spa pari al 40%. il capitale sociale ammontava a euro 110.000.

Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione. La quota sottoscritta ammonta a euro 5.000 e la perdita di gestione è pari a euro 3.820.

Dalla fusione sono state recepite le partecipazioni:

in Enerbit srl di euro 98.000 pari al 49%; il restante 51% è detenuto dalla provincia di Biella. Enerbit srl ha chiuso il bilancio con un risultato di euro 24.479. Enerbit srl svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci;

in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154%; il restante è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. Aiv scarl ha chiuso il bilancio con un utile di euro 37.193. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata sia nel processo industriale tessile che, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.500	8.500
Valore di bilancio	8.500	8.500
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	325.285	325.285
Totale variazioni	325.285	325.285
Valore di fine esercizio		
Costo	333.785	333.785
Valore di bilancio	333.785	333.785

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati.

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze si riferiscono a beni di manutenzione relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura, ai reagenti chimici per il processo di depurazione, al vestiario lavoro dipendenti, ai materiali per la sicurezza.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 248.021 (€ 326.020 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	326.020	(77.999)	248.021
Totale rimanenze	326.020	(77.999)	248.021

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 15.744.547 (€ 17.319.257 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	12.698.389	0	12.698.389	633.374	12.065.015
Crediti tributari	1.503.481	0	1.503.481		1.503.481
Imposte anticipate			228.612		228.612
Verso altri	370.007	1.577.432	1.947.439	0	1.947.439
Totale	14.571.877	1.577.432	16.377.921	633.374	15.744.547

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	14.459.885	12.065.015

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2016
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	4.396.014	3.759.904
CREDITI V/CLIENTI INDUSTRIALI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	907.920	918.453
FATTURE DA EMETTERE UTENTI DOMESTICI	9.982.557	7.901.584
FATTURE DA EMETTERE UTENTI DOMESTICI PERDITE OCCULTE	0	184.398
FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	-100.837	-65.950
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE DEDUCIBILE)	-221.863	-263.566
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-264.641	-267.157
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI EQUITALE (PARTE TASSATA)	-114.953	0
	-124.312	-102.651

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SII TASSATO		
TOTALE	14.459.885	12.065.015

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

Il fondo svalutazione crediti può essere così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE AL 31 /12/2015	UTILIZZI ANNO 2016	G/C	ACCANTON. 2016	VALORE AL 31 /12/2016
F.DO SVALUT CREDITI TASSATO	264.641	0	2.516	0	267.157
F.DO SVALUT. CREDITI ENTRO LO 0,5%	221.863	-8.297	0	50.000	263.566
F.DO SVAL CREDITI EQUITALIA TASSATO	114.953	-112.437	-2.516	0	0
F.DO SVAL.CREDITI SII SPA TASSATO	124.312	-21.661	0	0	102.651
TOTALE	725.769	-142.395	0	50.000	633.374

Fondo svalutazione crediti tassato

Viene rettificato del giroconto dal fondo svalutazione crediti Equitalia di 2.516 euro.

Fondo svalutazione crediti deducibile

E' stato utilizzato per coprire i crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato anche per il tramite del gestore esterno.

Al 31/12/2016 la valutazione dei rischi di insolvenza sono i seguenti:

CLIENTE/UTENTE	IMPORTI
Lanificio Lugi Botto spa	7.043
S.I.I. spa (gestione separata del servizio)	102.651
Finissaggio e Tintoria Mancini srl in liquidazione	3.180
Tintoria Mario Mosca	4.171
Utenze domestiche e assimilate	497.651
Totale	614.696

Il fondo svalutazione crediti risulta capiente; si procede tuttavia con l'accantonamento prudenziale di euro 50.000 nel rispetto della normativa fiscale che ne consente la deducibilità nei limiti dello 0,5% dei crediti e fino ad un massimo di fondo non superiore al 5% dei crediti.

Fondo svalutazione crediti Equitalia

Il credito in bilancio verso Equitalia, a cui sono stati girati gli incassi di bollettazioni di periodi antecedenti il 2010, pari ad euro 112.437, viene coperto integralmente dal fondo specifico creato in anni precedenti, in quanto la monetizzazione di questo credito è incerta e dilazionata nel tempo nel lungo termine. Pertanto al fine di garantire una miglior rappresentazione dei crediti in bilancio si è proceduto ad utilizzare il fondo e giro contare la differenza al fondo svalutazione crediti tassato. Per prudenza non si è provveduto a recuperare fiscalmente l'utilizzo.

Fondo svalutazione crediti SII spa

Viene adeguato al valore aggiornato fornitoci dal gestore esterno del servizio.

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
CREDITI TRIBUTARI	1.158.759	1.503.481

CREDITI TRIBUTARI	ANNO 2015	ANNO 2016

IVA C/ ERARIO	1.000.736	803.150
CREDITI V/ERARIO PER IRES	0	596.879
CREDITI V/ERARIO PER IRAP	148.972	94.449
CREDITI PER IRES CHIESTI A RIMBORSO	4.576	5.252
CREDITI PER INAIL	3.071	0
CREDITI PER INAIL (RICLASSIFICA)	-3.071	0
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	4.228	3.542
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C POSTALI	57	0
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	190	209
TOTALE	1.158.759	1.503.481

Non ci sono **crediti tributari oltre l'esercizio** (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari per imposte anticipate sono così dettagliati:

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2015	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2016	IMPOSTE ANTICIPATE 2016	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2016
COMPENSI AMMINISTRATORI 2014 NON CORRISPOSTI	435	0	0	435
COMPENSI AMMINISTRATORI 2015 NON CORRISPOSTI	248	-248	0	0
COSTI DI RICERCA E SVILUPPO SPESATI A CE E RIPRESI A TASSAZIONE NEL 2015 SULLA BASE DEL FLUSSO DEGLI AMMORTAMENTI	58.276	-35.020	0	23.256
COMPENSI AMMINISTRATORI 2016 NON CORRISPOSTI	0	0	216	216
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI 2016 NON PAGATI	0	0	3.886	3.886
ACE 2016 MATURATA E NON UTILIZZATA	0	0	36.821	36.821
PERDITE FISCALI 2016	0	0	10.131	10.131
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	0	0	153.867	153.867
	58.959	35.268	204.921	228.612

I crediti "verso altri" esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	123.108	370.007

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2015	ANNO 2016
	87.493	5.582

CREDITI DIVERSI (PERMESSI COMUNALI EURO 3.833 CREDITI V/GSE PER FOTO VOLTAICO EURO 1.745, CANONE RAI 4		
CREDITI V/ EX DIPENDENTE MASSIMO BAZZOCCHI	0	1.530
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI	0	327.316
COMUNE DI OCCHIEPPO SUP. FINANZIAMENTO PRONTO INTERVENTO	33.912	35.213
R.F. DA SCOMPUTARE SU CONTRIBUTI GSE E INTERESSI BANCA SELLA, CREDEM DI COMPET. 2016 ARRIVATI NEL 2017	228	149
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE NETTE	1.314	217
CREDITI VERSO POSTE ITALIANE PER COMPETENZE NETTE	161	0
TOTALE	123.108	370.007

I crediti "verso altri" esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	1.518.546	1.577.432

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	ANNO 2015	ANNO 2016
COMUNE DI OCCHIEPPO SUP. FINANZIAMENTO PRONTO INTERVENTO	71.776	36.564
DEPOSITI CAUZIONALI	266.093	269.189
CREDITI V/INPS PER FONDO TFR	1.180.677	1.271.679
TOTALE	1.518.546	1.577.432

I depositi cauzionali sono così dettagliati: euro 212.623,61 per deposito vincolato a garanzia a favore dell'Ato 2 Piemonte; euro 9.582,42 verso Enel, euro 131,59 verso Camuzzi Gazometri, euro 2.614,56 verso Anas, euro 1.239,50 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 656,59 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 72,82 verso Direzione Regionale Entrate, euro 10,33 verso Agip, euro 10,33 verso provincia di Biella, euro 1.213, euro 1.223, euro 782 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 2.395,24 per convenzione con l'Agenzia del territorio per accesso ai dati catastali, euro 2.582 verso la provincia di Biella per realizzazione del pozzo di Pettinengo, euro 2.582 verso la provincia di Biella per realizzazione del pozzo di Magnano, 650,00 euro verso la Regione Piemonte per la realizzazione di scolmatore a Chiavazza, 650,00 euro verso la Regione Piemonte per la realizzazione della fossa Imhoff di Ternengo, euro 342 a favore di provincia di Biella per autorizzazione presa sul Rio Cigliaga, euro 516,45 al Comune di Pralungo per realizzazione progetto 223/164 in Pralungo. euro 245,77 verso Ferrovie dello Stato spa, euro 684 verso Regione Piemonte, euro 684 verso Regione Piemonte, euro 2.174 verso regione Piemonte per BI.AT.122, euro 1.456,89 verso Ferservizi per rinnovo convenzione SANTHIA' BIELLA KM 12, euro 2.582 verso la provincia di Biella per realizzazione del pozzo di Candelo, euro 47,59 verso Ferservizi per integrazione KM 36+800, euro 1.026 verso Regione Piemonte per BI.SC.111, euro 342 verso Regione Piemonte per BI.SC.112, euro 342 verso Regione Piemonte per BI.SC.116, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.SC.121, euro 1.080 verso Regione Piemonte per BI.AT.56, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.AT.141, euro 720 verso Regione Piemonte per BI.SC.126, euro 718 verso Regione Piemonte per BI.SC.128, euro 718 verso Regione Piemonte per BI.SC.129, euro 718 verso Regione Piemonte per BI.SC.130, euro 1.436 verso Regione Piemonte per BI.SC.132, euro 187,15 verso Regione Piemonte per BI10530, euro 251 verso Regione Piemonte per BI10656, euro 1.080 verso Regione Piemonte per BI.AT.145, euro 720 verso Regione Piemonte per BI.SC.107, euro 5.937 verso Regione Piemonte per BI.SC.108, euro 1.617 verso Regione Piemonte per BI.SC.109, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.SC.134, euro 360 verso Regione Piemonte per BI.AT.154, n. 3 chiavette SELLMAT per cda, euro 2056,50 vero FFSS (iscritto il 18/07/2016 con le scritture di fusione).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:(si fa presente che tra i crediti a lungo termine ci sono il credito inps per fondo TFR per euro 1.271.679 e i depositi cauzionali per euro 269.189 per i quali la durata è indeterminata e quindi non è possibile indicare l'ammontare dei crediti oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.459.885	(2.394.870)	12.065.015	12.065.015	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.158.759	344.722	1.503.481	1.503.481	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	58.959	169.653	228.612			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.641.654	305.785	1.947.439	370.007	1.577.432	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.319.257	(1.574.710)	15.744.547	13.938.503	1.577.432	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.065.015	12.065.015
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.503.481	1.503.481
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	228.612	228.612
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.947.439	1.947.439
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.744.547	15.744.547

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 11.595.516 (€ 12.040.660 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2015	ANNO 2016
BIVERBANCA C/C ORDINARIO 136000	4.178.729	7.441.646
BIVERBANCA C/MUTUO 1000294	0	1.005.625
BIVERBANCA C/MUTUO 1000146	3.176.063	639.240
BANCA SELLA C/MUTUO	1.003.835	596.380
UNICREDIT C/MUTUO	836.488	235.264
CREDITO EMILIANO C/MUTUO	1.387.021	451.421
BANCO POPOLARE DI NOVARA	992.468	758.072
CCP POSTALE	459.816	462.956
SISTER: DEPOSITO	661	547
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	453	160
CASSA CONTANTI	3.080	2.255
CASSA VALUTA ESTERA (US\$)	1.772	1.820
CASSA MARCHE DA BOLLO	272	128
CASSA FRANCOBOLLI	2	2
TOTALE	12.040.660	11.595.516

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.035.535	(444.225)	11.591.310
Denaro e altri valori in cassa	5.125	(919)	4.206
Totale disponibilità liquide	12.040.660	(445.144)	11.595.516

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 72.005 (€ 38.021 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	284	(284)	0
Risconti attivi	37.737	34.268	72.005
Totale ratei e risconti attivi	38.021	33.984	72.005

Composizione dei ratei attivi:

Non sussistono.

Composizione dei risconti attivi:

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2015	ANNO 2016
RISCONTI ATTIVI (COSTI SOSTENUTI NEL 2016 MA DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI)	4.450	32.659
TOTALE	4.450	960

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2015	ANNO 2016
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAVORE PROVINCIA DI BIELLA	11.984	26.307
COMMISSIONI GARANZIA E CONTRIBUTO PATRIMONIALIZZAZIONE CONFIDI LOMBARDIA	21.303	13.039
TOTALE	33.287	39.346

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sussistono

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 45.080.966 (€ 12.165.969 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	0	0	1.999.912	0	0		2.999.912
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	198.107	0	0	65.603	0	0		263.710
Riserve statutarie	1.827.350	0	0	1.246.449	1.827.350	0		1.246.449
Altre riserve								
Riserva straordinaria	7.848.380	0	0	32.774.070	172.562	0		40.449.888
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	1		0
Totale altre riserve	7.848.379	0	0	32.774.070	172.562	1		40.449.888
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.052	0	(140.926)	140.926	1.312.052	0	140.926	140.926
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(19.919)	0	0	0	0	0		(19.919)
Totale patrimonio netto	12.165.969	0	(140.926)	36.226.960	3.311.964	1	140.926	45.080.966

Il prospetto evidenzia la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2015 pari ad euro 1.312.052 alla Riserva Legale per euro 65.503, alla Riserva Statutaria per euro 1.246.449.

Il Capitale Sociale è stato incrementato di euro 1.999.912 prelevando dalla Riserva Statutaria euro 1.827.350 e dalla Riserva Facoltativa euro 172.560.

La riserva straordinaria è stata incrementata di euro 32.774.070 a seguito dell'incorporazione delle riserve di Cordar Imm spa; al 31/12/2016 il valore delle Riserve Straordinarie ammonta a fine esercizio a euro 40.449.888 e per migliore comprensione si allega il dettaglio delle Riserve Straordinarie:

DETTAGLIO RISERVE STRAORDINARIE	IMPORTO
RISERVA FACOLTATIVA	1.320.065

RISERVA LIBERA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998	6.961.719
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA CONTRIBUTI IN C /CAPITALE ANTE 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	14.450.303
RISERVA DI RIVALUTAZIONE DA PERIZIA DI TRASFORMAZIONE	120.332
RISERVA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE POST 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	10.071.089
RISERVA DI CAPITALE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18 /07/2016	1.000.000
RISERVA DI UTILE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07 /2016	170.627
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CON CORDAR IMM SPA	6.355.753
TOTALE	40.449.888

Variazioni delle voci di patrimonio netto relative all'esercizio precedente (anno 2015 rispetto all'anno 2014):

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.000.000	0	0	0
Riserva legale	123.626	0	0	74.481
Riserve statutarie	1.872.501	0	0	0
Riserva straordinaria	7.828.461	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	7.828.461	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.489.623	0	-1.489.623	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	19.919	0	0	0
Totale Patrimonio netto	12.334.130	0	-1.489.623	74.481

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.000.000
Riserva legale	0	0		198.107
Riserve statutarie	45.151	0		1.827.350
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	19.919		7.848.380
Varie altre riserve	0	-1		-1
Totale altre riserve	0	19.918		7.848.379
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.312.052	1.312.052

Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	-39.838		-19.919
Totale Patrimonio netto	45.151	-19.920	1.312.052	12.165.969

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.999.912			0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	263.710		AB	0	0	0
Riserve statutarie	1.246.449		ABC	1.246.449	0	1.872.501
Altre riserve						
Riserva straordinaria	40.449.888		AB	0	0	0
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	40.449.888			0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(19.919)			0	0	0
Totale	44.940.040			1.246.449	0	1.872.501
Residua quota distribuibile				1.246.449		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste:

Riserve di rivalutazione

Non sussistono:

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.175.789 (€ 871.110 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	871.110	871.110
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	244.752	244.752
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	7.894	7.894
Altre variazioni	0	0	0	67.821	67.821
Totale variazioni	0	0	0	304.679	304.679
Valore di fine esercizio	0	0	0	1.175.789	1.175.789

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2015	UTILIZZI ANNO 2016	DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	ACC.TO 2016	VALORE AL 31 /12/2016
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	3.681	-7.894	67.821	0	63.608
F.DO ACC.TO SANZIONI AMM.VE SCARICHI	180.000	0	0	0	180.000
F.DO ACC.TO SANZ. AMM.VE SORGENTI	90.000	0	0	0	90.000
F.DO RISCHI LEGALI	597.429	0	0	44.752	642.181
F.DO RISCHI AEEGSI	0	0	0	200.000	200.000
TOTALE	871.110	-7.894	67.821	244.752	1.175.789

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria.

Il fondo acc.to sanzioni amministrative scarichi è stato istituito con determina n. 217 del 30/04/2012 nel bilancio 2011 quando si verificò che circa 600 scarichi non erano autorizzati e la Provincia di Biella incominciò ad emettere verbali di contestazione con sanzioni amministrative ai sensi della Legge 24.11.198 n. 689.

Le sanzioni amministrative potrebbero essere irrogate nella misura da 6.000 a 60.000 euro per scarico non autorizzato. Ai sensi dell'art.8 della sopra citata Legge 24.11.1981 n. 689, salvo che sia stabilito diversamente dalla legge, chi commette più violazioni della stessa disposizione soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave (euro 60.000) aumentata del triplo; pertanto il fondo è stato istituito per 180.000 euro. Questo fondo è stato mantenuto sul bilancio 2012, 2013, 2014, 2015.

Ai fini del bilancio 2016 il cda con l'approvazione del bilancio decide di mantenere il fondo acc.to sanzioni amministrative scarichi.

Il fondo acc.to sanzioni amministrative sorgenti è stato istituito con det. 220 del 30/04/2012 nel bilancio 2011 quando si verificò che una vasta pluralità di sorgenti non erano regolari sotto il profilo amministrativo e la Provincia di Biella incominciò ad emettere verbali di contestazione con sanzioni amministrative ai sensi della Legge 24.11.198 n. 689.

Le sanzioni amministrative potrebbero essere irrogate nella misura da 3.000 a 30.000 euro per scarico non autorizzato. Ai sensi dell'art.8 della sopra citata Legge 24.11.1981 n. 689, salvo che sia stabilito diversamente dalla legge, chi commette più violazioni della stessa disposizione soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave (euro 30.000) aumentata del triplo; pertanto il fondo è stato istituito per 90.000 euro. Questo fondo è stato mantenuto sul bilancio 2012, 2013, 2014, 2015.

Ai fini del bilancio 2016 il cda con l'approvazione del bilancio decide di mantenere il fondo acc.to sanzioni amministrative sorgenti.

Il fondo rischi legali è stato aggiornato sulla base di quanto espresso dal responsabile legale della società con mail del 3 febbraio 2017 e pertanto sono stati accantonati euro 44.752,51 portando il fondo ad euro 642.181,33.

Il fondo rischi AEEGSI:

Sono stati accantonati prudenzialmente euro 200.000 per far fronte a sanzioni che l'AEEGSI può applicare in caso di ispezioni. L'importo è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.671.452 (€ 1.612.215 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FONDO TFR	FONDO TFR PRESSO AZIENDA	FONDO TFR PRESSO L'INPS	TOTALE FONDO TFR
IMPORTO AL 31/12/2015	431.538	1.180.677	1.612.215
AGGIUSTAMENTI CONTABILE DA UFFICIO PAGHE	81	-56	25
ACC.TO AL 31/12/2016	8.436	164.706	173.142
DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	25.341	0	25.341
UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2016	-65.623	-73.648	-139.271
FONDO TFR AL 31/12/2016	399.773	1.271.679	1.671.452

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

In sintesi:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.612.215
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	173.142
Utilizzo nell'esercizio	139.271
Altre variazioni	25.366
Totale variazioni	59.237
Valore di fine esercizio	1.671.452

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 32.257.951 (€ 34.507.605 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	24.720.665	35.392	24.756.057
Acconti	2.265	1.920	4.185
Debiti verso fornitori	6.024.548	-2.289.876	3.734.672
Debiti tributari	256.166	216.519	472.685
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	204.517	-2.150	202.367
Altri debiti	3.299.444	-211.459	3.087.985
Totale	34.507.605	-2.249.654	32.257.951

I debiti verso banche entro 12 mesi per euro 2.644.628 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2017, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per euro 22.111.429 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi. Di seguito si riportano i mutui in essere:

BANCHE	IMPORTO EROGATO	TASSO	SCADENZA	DURATA	DEBITO RESIDUO
BIVERBANCA	3.800.000	EURIBOR +0,70	2025	20 ANNI	1.882.198
BIVERBANCA	3.200.000	EURIBOR +0,70	2026	20 ANNI	1.866.747
BIVERBANCA	3.000.000	EURIBOR +0,70	2027	20 ANNI	1.919.939
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +0,70	2028	20 ANNI	1.047.756
BIVERBANCA	2.500.000	EURIBOR +0,70	2030	20 ANNI	1.778.320
BIVERBANCA	1.000.000	EURIBOR +2,80	2030	20 ANNI	844.796
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +3,80	2032	20 ANNI	1.287.332
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2033	20 ANNI	1.777.099
BANCA SELLA	1.000.000	EURIBOR +3,1	2018	5 ANNI	420.628
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2034	20 ANNI	1.875.941
UNICREDIT	2.000.000	EURIBOR +4,75	2029	15 ANNI	1.894.914
BIVERBANCA N/P	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035		1.928.014
BIVERBANCA INFORMATICA	600.000	EURIBOR +2,50	2029	5 ANNI	520.663
CREDEM N/P	1.400.000	EURIBOR +2,45	2020	5 ANNI	1.065.863
BIVERBANCA N/P 2	2.000.000	EURIBOR +3,25	2035	20 ANNI	1.927.669
BPN PIANO 2016/2019	1.000.000	2,04	2020	5 ANNI	808.055

SAN PAOLO DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	7.746.853	EURIBOR +0,195	2017	15 ANNI	387.399
SAN PAOLO DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	3.873.426	EURIBOR +0,55	2019	15 ANNI	774.686
BIVERBANCA DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	1.000.000	EURIBOR + 2,80	2027	15 ANNI	748.038
TOTALI	43.120.279				24.756.057

Nel 2016 non sono stati accessi nuovi finanziamenti. Sono stati iscritti a bilancio i debiti residui dei mutui contratti da Cordar Imm spa a seguito della sua incorporazione.

Acconti:

Si registrano acconti per euro 4.185 a seguito di versamenti fatti da utenti, per allacci all'acquedotto e alla fognatura, in attesa di fatturazione.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni se non per i debiti verso banche.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
FORNITORI ENTRO 12 MESI	6.020.907	3.734.672

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2016
FORNITORI ITALIA RICEVUTE	3.228.448	2.632.122
FATTURE DA RICEVERE	2.796.100	1.102.550
TOTALE	6.024.548	3.734.672

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	256.166	335.092

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2016
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	126.128	145.031
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	3.496	6.626
RITENUTE FISCALI CO.CO.CO.	29	298
DEBITI PER IRES	126.513	0
DEBITI PER IRAP	0	0
DEBITI V/ERARIO PER ACCERTAMENTO		183.137
TOTALE	256.166	335.092

I debiti tributari oltre 12 mesi:

DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2016
DEBITI V/ERARIO PER ACCERTAMENTO OLTRE 12 MESI	0	137.593
TOTALE	0	137.593

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2016 liquidate e versate a gennaio 2017.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2016 liquidate e versate a gennaio 2017:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	204.517	202.367

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2016
DEBITI V/INPS PER PENSIONE	166.012	165.546
INPS CO.CO.CO.	673	691
DEBITI VERSO INAIL	-3.071	256
DEBITI VERSO INPDAP	1.970	2.027
DEBITI VERSO PEGASO PER PENSIONE	11.843	5.663
DEBITI VERSO INPS PER TFR	10.643	11.410
DEBITI VERSO PEGASO PER TFR	12.423	12.470
DEBITI VERSO ANIMA ORIZZONTI PER TFR	149	156
DEBITI VERSO EURORISPARMIO GARANZIA INFLAZIONE PER TFR	255	437
DEBITI V/ PREVINDAI	2.832	2.860
DEBITI VERSO FASIE	396	548
DEBITI POSTAPREVIDENZA	133	0
DEBITI F.DO PREVIRAS	151	166
DEBITI F.DO ALLEATA PREVIDENZA	108	137
TOTALE	204.517	202.367

Non sussistono debiti verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	628.269	717.657

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	IMPORTI ANNO 2015	IMPORTI ANNO 2016
DEBITI VERSO BANCHE		387.689
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	51.812	57.166
DEBITI V/COMUNI RT MUTUO CDDPP 2015	209.972	0
DEBITI DIVERSI	90.914	500
DEBITI VERSO BANCHE (NEL 2016 REGISTRATI NEI RATEI)	3.458	0
DEBITI VERSO POSTE ITALIANE (NEL 2016 REGISTRATI NEI RATEI)	1.262	0
DEBITI VERSO CCSE	16.581	9.159
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	243.613	258.517
DEBITI V/ASSOCIAZIONI SINDACALI	8.185	2.181
DEPOSITI CAUZIONALI DA RIMBORSARE	2.472	2.445
TOTALI	628.269	717.657

Tra i debiti diversi sono registrati canoni uso sorgenti di privati per euro 500.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.671.175	2.370.326

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2015	ANNO 2016
DEBITI V/CORDAR IMM. A BREVE (trattasi di giroconto di contributo regionale che Cordar spa Biella Servizi riceverà per suo conto)	355.613	0
DEBITI V/UTENTI PRODUTTIVI PER DEPOSITI CAUZIONALI	221.903	218.437
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	21.344	21.344
DEBITI V/UTENTI ACQUEDOTTO PER DEPOSITI CAUZIONALI PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA AEEGSI	2.068.102	2.126.372
DEPOSITI CAUZIONALI CHIAVETTE FONTANA CANDELO	4.030	3.990
DEBITI DIVERSI (IDENNITA' ASSERVIMENTO ANNO 2007)	183	183
TOTALI	2.671.175	2.370.326

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	24.720.665	35.392	24.756.057	2.644.628	22.111.429	9.535.974
Acconti	2.265	1.920	4.185	4.185	0	0
Debiti verso fornitori	6.024.548	(2.289.876)	3.734.672	3.734.672	0	0
Debiti tributari	256.166	216.519	472.685	335.092	137.593	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	204.517	(2.150)	202.367	202.367	0	0
Altri debiti	3.299.444	(211.459)	3.087.985	717.657	2.370.328	0
Totale debiti	34.507.605	(2.249.654)	32.257.951	7.638.601	24.619.350	9.535.974

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	24.756.057	24.756.057

Area geografica	ITALIA	Totale
Acconti	4.185	4.185
Debiti verso fornitori	3.734.672	3.734.672
Debiti tributari	472.685	472.685
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.367	202.367
Altri debiti	3.087.985	3.087.985
Debiti	32.257.951	32.257.951

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	24.756.057	24.756.057
Acconti	4.185	4.185
Debiti verso fornitori	3.734.672	3.734.672
Debiti tributari	472.685	472.685
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.367	202.367
Altri debiti	3.087.985	3.087.985
Totale debiti	32.257.951	32.257.951

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

Ristrutturazione del debito

La società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito nell'esercizio corrente.

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	3.734.672	3.734.672	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	24.756.057	24.756.057	0	100,00
Debiti tributari	0	0	472.685	472.685	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	202.367	202.367	0	100,00
Totale	0	0	29.165.781	29.165.781	0	100,00

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

	Anno corrente - ante ristrutturazione	Anno precedente - ante ristrutturazione
A. Cassa	4.206	5.125
B. Altre disponibilità liquide	11.591.310	12.035.535
C. Titoli detenuti per la negoiazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	11.595.516	12.040.660
E. Crediti finanziari correnti	362.895	35.616
F. Debiti bancari correnti	2.644.928	1.874.543
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	387.689	214.692
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	3.032.617	2.089.235
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-8.925.794	-9.987.041
K. Debiti bancari non correnti	22.111.429	22.846.122
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	4.179.371	4.283.390
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	26.290.800	27.129.512
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	17.365.006	17.142.471

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.843.627 (€ 3.527.620 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	300.125	(2.448)	297.677
Risconti passivi	3.227.495	1.318.455	4.545.950
Totale ratei e risconti passivi	3.527.620	1.316.007	4.843.627

Composizione dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	ANNO 2015	ANNO 2016
INTERESSI PASSIVI MUTUI	114.380	99.114
REGOLAZIONE PREMIO ASSICURAZIONI	29.388	16.191
RATEO FERIE	156.357	148.443
SPESE POSTALI		11.994
ASSICURAZIONI R/C RISCHI DIVERSI		13.935

COSTI DI COMPETENZA E PAGATI IN ESERCIZI FUTURI		7.899
SPESE BANCARIE E POSTALI		101
TOTALE	300.125	297.677

Composizione dei risconti passivi:

Sono state rilevate tra i risconti passivi pluriennali le quote residue dei contributi in conto capitale ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato.

I risconti passivi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	ANNO 2015	ANNO 2016
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER DANNI ALLUVIONALI	1.247.791	1.231.175
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE DA RICEVERE PER DANNI ALLUVIONALI	78.296	0
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	849.503	825.876
CONTRIB. COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	32.279	29.696
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	377.204	349.523
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	152.250	141.750
CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	22.433	20.886
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE SPA	105.470	98.494
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	47.181	43.811
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	31.698	29.779
CONTRIBUTO C.QUAREGNA - AVOGADRO RICEVUTO	20.090	18.873
CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	18.500	17.500
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	244.800	663.776
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P DA RICEVERE		327.316
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE EVENTI ALLUVIONALI RICEVUTI DA FUSIONE CORDAR IMM DEL 18/07/2016		747.495
TOTALI	3.227.495	4.545.950

I contributi ricevuti e da ricevere dalla regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto capitale, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis).

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.
Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'euro.

Valore della produzione

SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2015 RETTIFICATO	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
21.036.981	21.176.100	20.467.226	-708.874

-
Più in dettaglio:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12 /2015	RICLASSIFICHE SUL BILANCIO 2015	SALDO AL 31/12/2015 RETTIFICATO	SALDO AL 31/12 /2016
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	20.689.133	-283.574	20.405.559	19.649.961
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	0	0	0	0
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	342.124	422.693	764.817	797.930
5b) CONTRIBUTI IN C /ESERCIZIO	5.724	0	5.724	19.335
TOTALE	21.036.981	139.119	21.176.100	20.467.226

Le riclassifiche sul bilancio 2015 (valore della produzione) sono rappresentate:

dalle sopravvenienze attive relative all'anno 2015 per euro 139.119 che sono state spostate dalla sezione straordinaria soppressa dal d.lgs 139/2015, alla sezione ordinaria: in parte per euro 138.917 nella sezione A5 e in parte per euro 202 nella sezione A1;

da riclassifiche effettuate per una miglior rappresentazione economica, e riguardanti i ricavi per perdite occulte per euro 290.000 che sono state trasferite dalla sezione A1 alla sezione A5, e i ricavi per il servizio di rateazione per euro 6.225 che sono transitati dalla sezione A5 alla sezione A1.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Utenti domestici e assimilati	16.647.464	15.981.565	-4,00%
Utenti industriali	2.098.752	1.928.933	-8,09%
Utenti Extrafognari	1.725.641	1.639.299	-5,00%

Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	101.723	95.921	-5,70%
Bollettazione periodo precedente	-168.222	13.059	
Rettifiche d.lgs. 139/2015	201	-8.816	
Totali	20.405.559	19.649.961	-3,70%

Ricavi da utenza domestica e assimilata.

Per la stima dei ricavi del SII domestico e assimilato sono stati considerati prudenzialmente i ricavi previsti a budget in quanto non si hanno ancora i dati a consuntivo e non si conosce ad oggi la bontà delle stime sui dati storici e consuntivi del nuovo programma appena installato. Le tariffe per il 2016 sono state determinate moltiplicando quelle del 2015 per 0,96 come stabilito dall'assemblea dei soci e approvato sia dall'Ente d'Ambito sia dall'AEEGSI. Le variabili di scala mc sono state mantenute pari ai dati 2015.

Ricavi da industriali ed extra fognari.

Sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2016, anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2016 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2016; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2016 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

Bollettazioni periodo precedente: è la differenza tra la stima dei ricavi 2015 e le effettive fatturazioni di competenza avvenute a saldo nel 2016.

Le rettifiche sono rappresentate da componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Utenti domestici e assimilati	15.981.565
Utenti Industriali	1.928.933
Utenti Extrafognari	1.639.299
Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	95.921
Bollettazioni periodo precedente	13.059
Rettifiche d.lgs 139/2015	(8.816)
Totale	19.649.961

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	19.649.961
Totale	19.649.961

Non vi sono variazioni delle rimanenze di prodotti, variazioni dei lavori in corso su ordinazione. (punti A.2 – A.3 della nota integrativa).

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 817.265 (€ 770.541 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi e proventi	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Ricavi pro perdite occulte	290.000	290.000	0
Rimborsi spese	84.895	72.258	-12.637
Rimborsi assicurativi	1.390	12.504	11.114
Altri ricavi e proventi	28.850	25.960	-2.890
Contributi in conto capitale	220.765	291.101	70.336
Contributi in conto esercizio	5.724	19.335	13.611
Rettifiche altri ricavi d.lgs 139/2015	138.917	106.107	-32.810
Totali	770.541	817.265	46.724

I ricavi da perdite occulte costituiscono il contributo di 4 euro + iva che ogni utente versa per poter beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; il valore è costante negli anni; non risultano ancora definitivamente emesse le fatture relative al 2° semestre 2016.

I contributi in conto capitale sono rappresentati dalla parte di contributo regionale ricevuto a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi.

I contributi in conto esercizio derivano da contributo GSE per euro 6.124, e da contributi alla formazione da Fondimpresa per euro 13.138.

Indennizzi assicurativi sono rappresentati da effettivi incassi.

Rimborsi spese bancarie e postali sono i costi addebitati in bolletta agli utenti.

Ricavi diversi sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2016 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2016
UTENTI PRODUTTIVI ED EXTRAFOGNARI: ISTRUTTORIE – RINNOVI – RIMBORSI SPESE ANALISI	11.479
DOCUMENTAZIONE PER GARE	4.583
RIMBORSI AD UTENTI	4
	4.877

COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	
PERMESSI COMUNALI	3.833
GSE: RICAVI DA SCAMBIO ENERGETICO	148
VENDITA ROTTAMI E TUBI FOGNATURA	900
LAVORI PER CONTO COMUNE DI CAMBURZANO	53
TOTALI	25.877

Rettifiche di altri ricavi per l'anno 2016 sono rappresentati:

RETTIFICHE DI ALTRI RICAVI	ANNO 2016
LIQUIDAZIONE DI CORDAR SVILUPPO SRL	93.861
RIMBORSO STRAORDINARIO IRPEF	2.496
RETTIFICHE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	9.750
TOTALE	106.107

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio

SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2015 RETTIFICATO	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONI
18.609.573	18.701.507	19.497.650	796.143

Più in particolare:

COSTI PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31 /12/2015	RICLASSIFICHE SUL BILANCIO 2015	SALDO AL 31 /12/2015 RETTIFICATO	SALDO AL 31 /12/2016
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.562.535	2.250	1.564.785	1.614.224
7) COSTI PER SERVIZI	7.122.831	-2.250	7.120.581	6.794.714
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.561.914		3.561.914	1.584.153
9) COSTI DEL PERSONALE	4.636.606		4.636.606	4.922.772
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	22.436		22.436	82.453
10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	1.549.071		1.549.071	4.017.746
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	96.494		96.494	50.000
11) VARIAZIONI RIMANENZE	-65.563		-65.563	77.999

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	62.751		62.751	244.753
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0		0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	60.499	91.933	152.432	108.836
TOTALI	18.609.574	91.933	18.701.507	19.497.650

Rettifiche alla riclassificazione del bilancio 2015 (costo della produzione).

Gli oneri diversi di gestione 2015 sono stati rettificati ai sensi del d.lgs. 139/2015 mediante l'attribuzione all'interno della sezione B14 dei componenti straordinari 2015 nel rispetto della natura e della destinazione contabile: sono stati aggiunti euro 91.933.

Al fine di una più corretta esposizione dei componenti economici si è riclassificata la voce "Beni di telefonia" nella sezione B6 anziché nella B7.

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2016. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2016 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi e dei ricavi fatte al 31/12/2016. Si registrano minori consumi di reagenti impiegati nel processo di depurazione. Non si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015.

Spese per servizi

I costi per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2016. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2016 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi e dei ricavi fatte al 31/12/2016. La contrazione riguarda i minori costi per manutenzioni sugli impianti del servizio idrico integrato, minori spese per consulenze tecniche dedicate alla progettazione. Si registrano incrementi nei costi per la gestione IT. Si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi di ammontare trascurabile.

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE B7	IMPORTO
RETTIFICHE POSITIVE DI ACQUISTI SERVIZI	-11.728
RETTIFICHE NEGATIVE DI ACQUISTI SERVIZI	8.240

Spese per godimento beni di terzi

COSTI PRODUZIONE: SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	SALDO AL 31/12 /2015	SALDO AL 31 /12/2016
RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI	1.635.045	1.486.441
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	57.324	60.472
SPESE CONDOMINIALI	10.000	10.000
CANONI DI LEASING	27.240	27.240
CANONE AFFITTO CORDAR IMM SPA	1.832.305	0
TOTALE	3.561.914	1.584.153

A seguito della fusione per incorporazione di Cordar Imm. spa il canone di affitto non c'è più.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

--	--	--

QUALIFICA	N. DIPENDENTI 31/12/2015	N. DIPENDENTI 31/12/2016
OPERAI	41	39
IMPIEGATI	52	52
QUADRI	5	4
DIRIGENTI	3	4
TOTALE	101	99

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2016 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la reperibilità e il premio di risultato.

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Secondo l'art. 2427 del c.c. n.16 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci è il seguente:

COMPENSI	IMPORTI 2015	IMPORTI 2016
AMMINISTRATORI	47.714	63.523
COLLEGIO SINDACALE	36.400	52.452

L'incremento rispetto al 2015 è determinato dalla contabilizzazione dei costi di ugual natura derivanti dalla fusione con Cordar Imm spa.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Cordar spa Biella Servizi nel 2016 ha applicato le aliquote di ammortamento fiscali, ritenute congrue anche economicamente sotto il profilo tecnico, utilizzando ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del TUIR i coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ridotti alla metà per il primo esercizio. Ai sensi del comma 5, i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

AMMORTAMENTI	IMPORTI 2015	IMPORTI 2016
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	22.436	82.453
AMMORTAMENTI MATERIALI	1.549.071	4.017.746

L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto all'importante investimento in software e hardware; mentre l'incremento degli ammortamenti materiali oltre derivare dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi, è dipeso dall'incorporazione per fusione del patrimonio cospicuo di Cordar Imm. spa, al quale per natura e destinazione sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento già in uso.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti per totali euro 58.319 (anno 2015), euro 55.425 (anno 2016).

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: sono stati accantonati euro 50.000 prudenzialmente e nei limiti dello 0,5% fiscalmente deducibile entro il 5% del fondo.

Utilizzo al fondo svalutazione magazzino: a seguito della valutazione del magazzino come deliberata dal cda del 18/05/2017 su richiesta del settore tecnico, si procede ad annullare il fondo

svalutazione magazzino accantonato lo scorso anno per euro 20.566, per procedere alla effettiva valutazione dei beni escludendo quelli senza valore di mercato.

La variazione delle rimanenze:

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE FINALI	RIMANENZE INIZIALI	VARIAZIONI
RIMANENZE	-248.021	346.586	98.565
UTILIZZO F.DO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	0	-20.566	-20.566
TOTALI	-248.021	326.020	77.999

Al 31/12/2016 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio ponderato di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini.

Accantonamento per rischi.

Sono stati accantonati 44.753 euro per adeguare il fondo rischi legali al valore dei rischi stimati dal responsabile legale di Cordar che segue le cause e euro 200.000 al fondo rischi AEEGSI.

Altri accantonamenti.

Non sono stati fatti accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2015	ANNO 2016
COSTI INDEDUCIBILI	141	5.011
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	39.375	32.265
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	20.542	27.413
INDENNIZZI DELIBERA 655/2015 AEEGSI	0	18030
ARROTONDAMENTI PASSIVI	441	36
RETTIFICHE D.LGS.139/2015	91.933	0
RETTIFICHE ONERI DIVERSI	0	2.630
ONERI STRAORDINARI NON RICORRENTI	0	23.451
TOTALE	152.432	108.836

Si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d. lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi di ammontare trascurabile.

Gli oneri straordinari non ricorrenti sono:

ONERI STRAORDINARI NON RICORRENTI B14	IMPORTI
VERBALE CONCILIAZIONE DOTT. ASPESI	2.280
INDENNIZZO UTENTE PER LAVORI FOGNARI	5.659
RICONCILIAZIONE CO.GE. CON GESTIONALE SALDI CREDITI VERSO UTENTI	12.443
STRALCI DI COSTI PER PROGETTAZIONE CAPITALIZZATI IN ANNI PASSATI	3.069
	23.451

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2015	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31 /12/2016
-448.838	-590.615

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente incassati e di competenza.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti ai mutui già in essere al 31/12/2016.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a, 16.b del bilancio).

Ci sono utili su cambi per euro 54 e perdite su cambi per 5 euro (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Nel dettaglio (art. 2427 c.c. n. 12)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2015	SALDO AL 31/12/2016
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	15.257	13.192
16.d) INTERESSI ATTIVI POSTALI	218	0
16.c) INTERESSI ATTIVI DI MORA	29.585	16.211
16.d) INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI A COMUNI	4.950	3.697
16.d) INTERESSI ATTIVI DI DILAZIONE	4.819	2.467
16.d) INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	0	0
17) INTERESSI PASSIVI RITARDATO PAGAMENTO	0	-1.393
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-500.952	-622.606
17) INTERESSI PASSIVI V/FORNITORI E RATEIZZAZIONI IMPOSTE	-13	0
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-2.880	-1.592
17) INTERESSI PASSIVI DI RATEAZIONE PER ACCERTAMENTO CORDAR IMM SPA	0	-640
17 bis) PERDITE SU CAMBI	0	-5
17 bis) UTILE SU CAMBI	178	54
TOTALE	-448.838	-590.615

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non sussistono proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	622.606
Altri	3.625
Totale	626.231

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	54	54
Perdite su cambi	0	5	5

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo
LIQUIDAZIONE SOCIETA' CORDAR SVILUPPO S	93.861
RIMBORSO STRAORDINARIO IRPEF	2.496
Totale	96.357

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo
VERBALE CONCILIAZIONE DOTT. ASPESI	2.280
RIMBORSO UTENTE PER LAVORI FOGNARI	4.659
RICONCILIAZIONE COGE CON GESTIONALE	12.443
STRALCI COSTI DI PROGETTAZIONE	3.069
Totale	22.451

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	320.631	0	152.494	
IRAP	41.871	45.186	0	17.159	
Totale	41.871	365.817	0	169.653	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	651.788	439.966
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(651.788)	(439.966)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(51.358)	(7.601)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(152.494)	(17.159)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(203.852)	(24.760)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali a nuovo	0	42.211	42.211	0,00%	10.131	0,00%	0
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	2.481	0	2.481	0,00%	(32)	0,00%	0
Spese per studi e ricerche	194.883	(111.529)	83.354	0,00%	(30.670)	0,00%	(4.350)
Spese di competenza di altri esercizi	0	16.191	16.191	0,00%	3.886	0,00%	0
Altre variazioni Ires	0	704.915	704.915	0,00%	169.180	0,00%	0
Altre variazioni Irap	0	551.495	551.495	0,00%	0	0,00%	21.509

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	42.211		

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
di esercizi precedenti	0		
Totale perdite fiscali	42.211		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	42.211	24,00%	10.131

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Nell'anno 2016 si è utilizzata liquidità per euro 445.144.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 6.088.337: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 5.367.596;**

il CCN crea liquidità per **euro 2.037.156** (riduzione dei crediti, aumento dei debiti): si riducono le rimanenze finali, si riducono i debiti verso fornitori ma meno della contrazione dei crediti verso clienti (riduzione delle fatture da emettere all'utenza domestica e assimilata), crescono i crediti tributari, (credito per acconti ires e imposte anticipate soprattutto per il recupero degli ammortamenti ripresi a tassazione con l'accertamento fiscale a Cordar Imm spa); aumentano i conseguenti debiti tributari (accertamento Cordar Imm. spa), crescono i crediti verso la Regione Piemonte per contributi da ricevere e si riducono i debiti verso altri per estinzione del mutuo CDDPP intestato ai soci per il quale era previsto il rimborso, aumentano i contributi da Regione Piemonte contabilizzati a seguito della fusione. (Nell'ambito del CCN la fusione con Cordar Imm spa genera liquidità per euro 830.541.)

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali **euro 1.316.415.**

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 4.242.472.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.291.009..

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	4
Impiegati	52
Operai	39
Totale Dipendenti	99

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	63.523	52.452

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Non presenti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	1.000.000	1.000.000	1.999.912	1.999.912	2.999.912	2.999.912
Totale	1.000.000	1.000.000	1.999.912	1.999.912	2.999.912	2.999.912

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile la società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	399.900

Impegni

Le fidejussioni sono rilasciate per totali euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali.

Invece le fidejussioni ricevute da terzi sono pari ad euro 639.092:

utenti produttivi per euro 139.180;

extrafognari per euro 499.912;

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati euro 610.658 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 10.027.262 dal 2017 al 2023, in contropartita, per pari importo, del credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile:

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

nel corso dell'esercizio si è conclusa la liquidazione della società Cordar Sviluppo srl e si è proceduto all'incorporazione per fusione della società Cordar Imm spa . Nella stesura della presente nota integrativa sono stati esposti i risvolti di tali operazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Liquidazione della quota azionaria del Comune di Cerrione di cui si è detto in premessa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'azienda non fa parte di un gruppo e pertanto non si redige consolidato ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Non viene redatto il consolidato i sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up e nemmeno una PMI innovativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dello statuto si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 140.926 come segue:

il 5% a riserva legale

il 95% a riserva statutaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

E' composto dal presidente del cda Ing. Petti Alberto, dagli amministratori Avv. Girolodi Mirco e sig.ra Leoncini Laura.

Il presente bilancio è firmato in originale in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Petti Alberto

Biella 25/05/2017

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Maula dr. Lorenzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR SPA BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale Euro 2.999.912 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 140.926.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 378.961, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 41.871; si registrano imposte relative al precedente esercizio per euro 365.817 derivanti dall'accertamento fiscale a Cordar Imm spa i cui effetti sono recepiti dal nostro bilancio a seguito della fusione per incorporazione avvenuta il 18/07/2016.

La contestazione nei confronti di Cordar Imm spa consiste nel recupero fiscale di ammortamenti dedotti in misura superiore al valore fiscale consentito. La società ha registrato imposte differite anticipate per euro 169.653.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.100.199 ai fondi di ammortamento;
- euro 50.000 al fondo svalutazione crediti;
- euro 200.000 al fondo rischi AEEGSI;
- euro 44.753 al fondo rischi legale;
- euro 226.637 al fondo trattamento lavoro subordinato;

Quanto agli investimenti effettuati, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: 392.808 euro;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 45.703;

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 64.995;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 243.608;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 3.490.358;

Investimenti in attività finanziarie: euro 5.000

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del servizio idrico: euro 2.115.559.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio 2016 è stato redatto nel rispetto della nuova normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto anche il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge; a partire da quest'anno oltre al prospetto numerico di bilancio anche la nota integrativa e il rendiconto finanziario devono essere predisposti in formato xbrl.

In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali (come ad esempio i ricavi da liquidazione della società Cordar Sviluppo srl per euro 93.861);

le **azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non possono più essere iscritti nell'attivo** di bilancio; nel caso di Cordar già nel bilancio 2015 si era provveduto a contabilizzare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico recuperando a tassazione il maggior costo imputato rispetto agli ammortamenti che si sarebbero potuti fare;

il **metodo del costo ammortizzato** per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario, non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati nel 2016 con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; i mutui sono contabilizzati al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento in quanto sorti antecedentemente il 01/01/2016 e i relativi costi accessori sono già stati spesi a conto economico nell'esercizio passato in cui sono sorti; i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr non avendo durata determinata non possono essere attualizzati oltre a ciò sono compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo; i depositi cauzionali sia attivi che passivi non hanno durata e importo certi.

Non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al 2015, ma per confrontare i bilanci, a seguito delle modifiche per l'esercizio 2016, si è proceduto a **riclassificare alcune voci del 2015**:

il patrimonio netto e l'attivo finanziario per le azioni proprie;

le sezioni straordinarie del 2015 sono state riportate nelle voci A1 A5 B7 B14 del conto economico per natura e destinazione.

Sono stati evidenziati i ricavi e i costi eccezionali.

Si è approfittato delle riclassifiche per transitare alcune voci da una sezione all'altra, per garantire una rappresentazione più coerente alla natura e destinazione dei dati di bilancio, la più significativa sono le **“perdite occulte”** dalla sezione A1 a A5.

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2015 RICLAS	ANNO 2016	Δ%
Ricavi delle vendite (Rv)	20.405.559	19.649.961	-3,70%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	770.541	817.265	6,06%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.176.100	20.467.226	-3,35%
Costi esterni operativi (C-esterni)	12.334.149	10.179.926	-17,47%
VALORE AGGIUNTO	8.841.951	10.287.300	16,35%
Costi del personale (Cp)	4.636.606	4.922.772	
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.205.345	5.364.528	27,56%
Ammortamenti (Am)	1.571.507	4.100.199	160,91%
Accantonamenti (Ac)	159.245	294.753	85,09%
RISULTATO OPERATIVO	2.474.593	969.576	-60,82%
Risultato dell'area finanziaria positiva	54.829	35.616	-35,04%
EBIT NORMALIZZATO	2.529.422	1.005.192	-60,26%
Svalutazioni	-67.071	0	-100,00%
Risultato dell'area straordinaria		0	
EBIT INTEGRALE	2.462.351	1.005.192	-59,18%
Oneri finanziari (Of)	-503.667	-626.231	24,33%
RISULTATO LORDO (RL)	1.958.684	378.961	-80,65%
Imposte sul reddito	-646.632	-238.035	-63,19%
RISULTATO NETTO (RN)	1.312.052	140.926	-89,26%

Il bilancio consuntivo 2016 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2015, un decremento dei **ricavi delle vendite** del 3,70%.

Le tariffe dell'utenza domestica e assimilata e industriale sono state ridotte del 4% rispetto al 2015 mentre quelle degli extrafognari sono aumentate del 4% in generale, non hanno subito variazione i rifiuti leggeri, sono aumentati del 2% i rifiuti biologici.

I ricavi domestici sono scesi del 4%, quelli industriali del 8,09%, quelli degli extrafognari del 5%.

I consumi domestici non sono ancora consuntivati tuttavia si presume siano costanti, quelli industriali sono diminuiti del 14,03% quelli degli extrafognari sono scesi del 14,33%.

Gli **altri ricavi** comprendono:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2015	ANNO 2016	VARIAZIONE
RIMBORSI PRO PERDITE OCCULTE	290.000	290.000	0
RIMBORSI SPESE	84.895	72.258	-12.637
RIMBORSI ASSICURATIVI	1.390	12.504	11.114
ALTRI RICAVI E PROVENTI	28.850	25.960	-2.890
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	220.765	291.101	70.336
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	5.724	19.335	13.611
RETTIFICHE ALTRI RICAVI D.LGS. 139/2015	138.917	106.107	-32.810
Totali	770.541	817.265	46.724

I ricavi diversi sono così rappresentati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2016
UTENTI PRODUTTIVI ED EXTRAFOGNARI: ISTRUTTORIE – RINNOVI – RIMBORSI SPESE ANALISI	11.479
DOCUMENTAZIONE PER GARE	4.583
RIMBORSI AD UTENTI	4
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	4.877
PERMESSI COMUNALI	3.833
GSE: RICAVI DA SCAMBIO ENERGETICO	148
VENDITA ROTTAMI E TUBI FOGNATURA	900
LAVORI PER CONTO COMUNE DI CAMBURZANO	54
ARROTONDAMENTI ATTIVI	82
TOTALI	25.960

I costi esterni operativi scendono del 17,47%.

La contrazione riguarda i minori costi per manutenzioni sugli impianti del servizio idrico integrato, minori spese per consulenze tecniche dedicate alla progettazione, i minori consumi di reagenti impiegati nel processo di depurazione. Si registrano incrementi nei costi per la gestione IT. A seguito della fusione per incorporazione di Cordar Imm. spa il canone di affitto non c'è più.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 27,56% rispetto al 2015. Il Mol copre ampiamente gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano del 160,91%. L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto all'importante investimento in software e hardware; mentre l'incremento degli ammortamenti materiali oltre derivare dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi, è dipeso dall'incorporazione per fusione del patrimonio cospicuo di Cordar Imm. spa, al quale per natura e destinazione sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento già in uso.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti per totali euro 58.319 (anno 2015), euro 55.425 (anno 2016).

Si sono **accantonati** 50.000 euro al fondo svalutazione crediti, euro 200.000 al fondo rischi AEEGSI per far fronte a sanzioni in caso di ispezioni ed euro 44.753 al fondo spese legali.

Il risultato operativo scende del 60,82%.

Gli oneri finanziari aumentano del 24,33%: tale percentuale incorpora la riduzione dei tassi di interesse oltre agli interessi sui mutui ereditati dalla fusione con Cordar Imm. spa.

Di seguito sono dettagliati i **ricavi e i costi eccezionali**.

Voce di ricavo eccezionale	Importo
LIQUIDAZIONE SOCIETA' CORDAR SVILUPPO S	93.861
RIMBORSO STRAORDINARIO IRPEF	2.496
TOTALE	96.357

Voce di costo eccezionale	Importo
VERBALE CONCILIAZIONE DOTT. ASPESI	2.280
RIMBORSO UTENTE PER LAVORI FOGNARI	4.659
RICONCILIAZIONE COGE CON GESTIONALE	12.443
STRALCI COSTI DI PROGETTAZIONE	3.069
TOTALE	22.451

Indici di redditività

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2015	ANNO 2016
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.205.345	5.364.528
RISULTATO OPERATIVO	2.474.593	969.576

Rispetto al 2015 gli indici di redditività del patrimonio evidenziano un incremento del MOL dovuto in particolare ad una modifica strutturale del bilancio di Cordar spa Biella Servizi: a seguito della fusione con Cordar Imm spa, al canone di utilizzo impianti è sostituito il costo per ammortamenti e interessi passivi, quindi "il costo" transita dai costi esterni ricompresi nel MOL, alle voci ammortamenti ed interessi che si trovano a valle della macro classe. Tuttavia, la contrazione del reddito operativo evidenzia anche una diversa strategia gestionale improntata alla riduzione delle tariffe.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016	Δ%
ATTIVO FISSO (Af)	22.960.562	57.369.697	149,86%
Immobilizzazioni immateriali	64.209	422.066	557,33%
Immobilizzazioni materiali	22.887.853	56.613.846	147,35%
Immobilizzazioni finanziarie	8.500	333.785	3826,88%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	29.723.957	27.660.088	-6,94%
Magazzino	326.020	248.021	-23,92%
Crediti commerciali	14.459.885	12.065.015	-16,56%
Liquidità differite	2.897.393	3.751.537	29,48%
Liquidità immediate	12.040.659	11.595.515	-3,70%
CAPITALE INVESTITO (Ac +Af)	52.684.519	85.029.785	61,39%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un incremento delle **attività fisse nette (+149,86%)**: nel corso del 2016 sono stati fatti **investimenti** per euro 4.242.472; l'attivo fisso netto incorporato da Cordar Imm spa è pari a euro 34.269.930.

Il nuovo piano investimenti 2016 - 2019 ammonta a circa 13.500.000 euro.

I crediti commerciali sono diminuiti del 16,56% in particolare per una riduzione delle fatture da emettere;

anche il **magazzino** scende (- 23,92%,) per una prudente gestione che ha rilevato beni privi di valore di mercato.

Sono aumentate le **liquidità differite del 29,48%**: crescono i crediti tributari per il credito ires e le imposte anticipate.

Scende la **liquidità** da euro 12.040.660 ad euro 11.595.515 di cui euro 3.686.002 derivano da mutui a copertura di investimenti.

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2015	ANNO 2016
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	12.040.659	11.595.515
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	9.164.015	12.040.659
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	2.876.644	-445.144

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2015	PREV. ANNO 2016	Δ%
MEZZI PROPRI (MP)	12.165.969	45.080.966	270,55%
Capitale sociale	1.000.000	2.999.912	199,99%
Riserve	11.165.969	42.081.054	276,87%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	31.228.117	31.874.946	2,07%
Passività consolidate non finanziarie	5.154.500	5.217.568	1,22%
Passività consolidate finanziarie mutui	22.846.122	22.111.429	-3,22%
Passività consolidate finanziarie altre	0	0	
Risconti passivi pluriennali: contributi	3.227.495	4.545.949	40,85%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	9.290.433	8.073.873	-13,09%
Passività correnti fornitori	6.024.548	3.734.672	-38,01%
Passività correnti non finanziarie	1.176.650	1.207.669	2,64%
Passività correnti finanziarie mutui	1.874.543	2.644.628	41,08%
Passività correnti finanziarie altre	214.692	486.904	126,79%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	52.684.519	85.029.785	61,39%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** aumenta del 270,55%. La forte variazione è dovuta alla fusione per incorporazione del patrimonio di Cordar Imm spa pari a euro 32.774.070.

Le **passività consolidate non finanziarie** rimangono pressoché costanti, scendono le **passività finanziarie consolidate (-3,22%)** ma non di molto in quanto oltre all'ammortamento delle rate dei mutui vengono acquisiti i mutui ancora in essere dalla fusione, aumentano i **risconti passivi pluriennali (+40,85%)** relativi ai contributi in conto capitale a seguito dell'iscrizione in contabilità dei contributi già di Cordar Imm spa.

Scende l'indebitamento verso **fornitori -38,01%**: negli anni precedenti incorporava il debito verso Cordar Imm spa per il pagamento del canone.

Le Passività correnti non finanziarie rimangono costanti.

Le Passività correnti finanziarie aumentano per il pagamento delle rate dei mutui di Cordar Imm, a seguito dell'incorporazione per fusione.

Le altre passività finanziarie crescono: non contengono più i debiti per estinzione del mutuo CDDPP intestato ai soci per il quale era previsto il rimborso, ma incorporano il debito verso banche per rate di mutuo di competenza 2016 pagate nel 2017 oltre alle rettifiche, per competenza, delle spese e degli interessi passivi bancari.

Impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate per totali euro 399.900 a favore della Provincia di Biella al fine di ottenere la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali.

Le fidejussioni ricevute da terzi sono pari ad euro 639.092: di cui utenti produttivi per euro 139.180; di cui extrafognari per euro 499.912;

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati e pari ad euro 610.658 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 10.027.262 dal 2017 al 2023, in contropartita, per pari importo, c'è il credito da tariffa del servizio idrico a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2015	ANNO 2016
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	3,33	0,89
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	2,05	0,56
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	3,05	1,56

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano rispetto al 2015 un miglioramento sostanziale grazie all'incremento importante del patrimonio netto per fusione nonostante l'accollo dei mutui di Cordar Imm spa.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2015	ANNO 2016
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,53	0,79
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,89	1,34
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,52	1,17
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	1,00	0,39

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea

con l'esercizio precedente pur in presenza di un forte incremento sia delle attività fisse che delle coperture a seguito della fusione.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2015	ANNO 2016
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,20	3,43
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,16	3,40

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile.

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2015	ANNO 2016
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.522.759	22.717.747
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	19.652.425	22.522.759
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	2.870.334	194.988

è positiva dal 2015 al 2016, anche se non significativa come per l'esercizio precedente: **Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario economico e patrimoniale anche se nell'esercizio non ha generato liquidità, ha diminuito le tariffe e non ha contratto mutui per realizzare gli investimenti, ha fatto fronte agli impegni con la liquidità generatasi negli esercizi precedenti e ha utilizzato le risorse in maniera efficiente e oculata.**

Sulla base di questi indici gli amministratori confermano la continuità aziendale.

ANALISI della GESTIONE e degli OBIETTIVI/RISULTATI 2016 - OBIETTIVI 2017

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2016 non può che aprirsi con il riepilogo dei fatti e degli atti di gestione salienti verificatisi già sin dai primi mesi dell'anno di riferimento, di cui si era già dato in parte atto nella relazione al bilancio 2015, e con l'analisi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che, nella citata precedente relazione, la Società si era data per l'esercizio scorso.

In generale, come si avrà modo nel proseguio della relazione di meglio specificare, si deve rilevare come l'esercizio 2016 sia stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno inciso, in modo significativo, sulla struttura operativa, gestionale, finanziaria e patrimoniale della società.

Muovendosi in un contesto caratterizzato da una rapida ed incessante evoluzione normativa (tra tutti, il c.d. Decreto Madia) e regolamentare del settore (le Delibere n. 655/15, in materia di qualità del servizio contrattuale, n. 218/16 in materia di misura e n. 137/16, in materia di UNBUNDLING contabile, tra tutte), la Società è riuscita, pur nei ristretti tempi concessi per l'adeguamento alle nuove regole, a dotarsi di una struttura organizzativa e dei mezzi materiali necessari per adempiere alle nuove prescrizioni.

La stessa operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cordar Imm SpA, perfezionatasi nel luglio 2016, che senz'altro ha determinato una serie di effetti positivi dal punto di vista bilancistico, ha comportato altresì la necessità di gestire ed affrontare alcune situazioni particolari che sono "transitate" nell'incorporante.

Tornando ai fatti salienti della gestione nell'esercizio 2016, si era già dato atto nella precedente relazione e si deve registrare la prosecuzione della **vertenza in essere con l'ex Direttore Generale della Società**.

Questo CdA, sulla base del mandato conferito dall'Assemblea, aveva esperito il tentativo di componimento bonario della vertenza, ovviamente previa valutazione concreta dei fattori di rischio. Le domande giudiziali svolte dall'ex Direttore Generale nei confronti della Società, sulla base di tale analisi, hanno preso due strade diverse: mentre la Società ha riconosciuto (prevenendo il rischio, prossimo alla certezza, di dover sostenere ingenti costi di causa) il diritto alla percezione del premio di risultato 2013 contrattualmente previsto (parametrato al risultato effettivamente conseguito – MOL – ed ai mesi di effettiva prestazione dell'attività nell'anno), per quanto attiene all'impugnazione di quella che, secondo il ricorrente, era un'illegittima e tardiva revoca del mandato conferitogli i tentativi conciliativi non sono andati a buon fine, ciò comportando la prosecuzione del giudizio sino all'epilogo del novembre 2015 (rigetto delle domande svolte nei confronti della Società).

Si era già dato atto che la Sentenza conclusiva del primo grado di giudizio era stata impugnata dal ricorrente ed oggi si dà atto che, in data 2.3.2017, la Corte di Appello di Torino (con la Sentenza n. 39/2017) ha accolto, parzialmente, il ricorso dell'ex Direttore Generale, rilevando che la revoca del mandato intervenuta nel 2013 non aveva tenuto in considerazione il termine di preavviso dovuto e, conseguentemente, condannando la Società al pagamento della relativa indennità, pari a 5,5 mensilità della retribuzione globale di fatto (pari, in ragione dell'anno, ad € 142.257,43= lordi), oltre alle rifusione delle spese legali per entrambi i gradi di giudizio (pari ad € 13.140,00=, oltre accessori).

Tale epilogo del giudizio di appello, nei fatti ed a fronte di un rischio di causa di quasi € 500.000=, pare assolutamente allineato ai limiti del mandato conciliativo che l'Assemblea aveva dato a questo C.d.A.

Allo stato, l'accantonamento al fondo rischi disposto nel 2014 in riferimento alla suddetta procedura giudiziale è stato mantenuto, per gli stessi motivi sopra espressi (valutazione dell'esistenza di un rischio di causa, entità economica della pretesa avversaria ed oggettiva incertezza, in attesa dello spirare dei termini per eventualmente proporre ricorso per Cassazione, sull'epilogo della vicenda con la Sentenza di Appello).

Il fatto senz'altro più rilevante nella gestione 2016 è rappresentato dalla conclusione dell'operazione straordinaria di **fusione per incorporazione, nella Società, di Cordar Imm SpA**, perfezionatasi con la sottoscrizione dell'atto di fusione in data 18 luglio 2016.

L'operazione si è completata in tempi assolutamente rapidi e con voci di costo assolutamente contenute, grazie al clima disteso di dialogo instauratosi tra le due società che hanno partecipato all'operazione ed all'unanime e concorde attività di partecipazione e collaborazione, rispetto all'operazione, messa in campo da tutti i Comuni soci delle due società.

In questo contesto, è stato possibile istruire e concludere l'operazione la c.d. procedura semplificata (con tutti i risparmi di tempo e di costi rispetto alla procedura ordinaria prevista dal Codice Civile).

Come anticipato sopra e come si è avuto modo di evidenziare nel corso dei numerosi incontri tenutisi nel corso del 2016 con gli azionisti, l'operazione ha consentito di adempiere al piano di razionalizzazione delle partecipazioni previsto dalla normativa (Legge di Stabilità 2015, in *primis*) nonché di ricongiungere "gestione" e "proprietà" delle reti.

La stessa operazione ha avuto importanti riflessi in ordine alla struttura del bilancio dell'incorporante, come precedentemente evidenziato nella sezione "*analisi economica*", a pagg. 1-7 della presente relazione, che si richiama.

Peraltro, con la fusione, la società di “gestione” del S.I.I. ha potuto incamerare la partecipazione in importanti realtà societarie operanti sul territorio ed in settori assolutamente strategici e complementari per l'attività di Cordar SpA Biella Servizi.

E' il caso della **partecipazione in ENERBIT srl e nell'Aquedotto Industriale Vallestrona scarl**, società queste con cui, sin dalle immediatezze della fusione, questo C.d.A. ha intrapreso un intenso e proficuo rapporto di collaborazione per valutare e verificare la fattibilità (da un punto di vista tecnico) e la sostenibilità (da un punto di vista economico-finanziario) di una serie di operazioni congiunte finalizzate al miglior sfruttamento delle risorse (idriche e non) esistenti ed all'efficientamento, in generale, dei costi di produzione. Sempre in tema di risvolti dell'operazione di fusione per incorporazione, si deve dare atto dell'intervenuta necessità di gestire, da parte dell'incorporante, alcune situazioni delicate i cui presupposti, in un caso, si erano già verificati prima dell'operazione (è il caso della procedura di **accertamento condotto dalla Guardia di Finanza** in ordine alle aliquote di ammortamento applicate sugli impianti, già di proprietà di Cordar Imm SpA, trasferiti a questa Società nell'ambito della fusione) o che, nell'altro caso, sono stati una vera e propria conseguenza dell'operazione stessa (è il caso dell'intervenuto esercizio del **diritto di recesso, da parte del Comune di Cerrione**, ai sensi dell'art. 2437 lettera a) C.C.).

Si era già dato atto, nel corso di vari incontri assembleari ed in occasione delle riunioni dell'Organismo di Coordinamento e Controllo, che – con gli **avvisi gli accertamento del 21/10/2016 nn. T70 030302148/2016 (riferito all'anno di imposta 2011), T70 030302149/2016 (riferito all'anno di imposta 2012) e T70 030302150/2016 (riferito all'anno di imposta 2013)**, scaturente dalle indagini effettuate dalla Guardia di Finanza di Biella – l'Agenzia delle Entrate locale aveva rilevato, per gli anni 2011-2013, l'applicazione di aliquote di ammortamento degli impianti di depurazione troppo elevate e, comunque, eccedenti rispetto a quelle che – secondo la normativa richiamata dall'Agenzia – si sarebbero dovute applicare per il tipo di impianto.

La “riconduzione” alle aliquote che, secondo l'Agenzia, si sarebbero dovute applicare per il caso di specie ha determinato l'accertamento citato, con conseguente liquidazione, a titolo di recupero di imposta per gli anni di riferimento, della somma di € 477.130,00 comprensiva di interessi, e sanzioni (per € 170.473,00=).

Pur con tutti i dubbi sulle argomentazioni poste alla base dell'accertamento ed, in particolare, sulla pretesa di applicare agli impianti di depurazione le aliquote previste, da una normativa degli anni '80, in relazione ad impianto di “filtrazione” (che hanno ben altre caratteristiche rispetto ai primi) e pur avendo evidenziato che in altre realtà territoriali gli impianti di depurazione venivano ammortizzati con aliquote addirittura maggiori rispetto a quelle applicate da Cordar Imm. SpA e contestate dall'Agenzia, questo C.d.A. ha ritenuto di aderire ad un ragionamento transattivo e di mediazione con l'Agenzia, ottenendo una sensibile e rilevante riduzione delle sanzioni irrogate e degli interessi applicati a fronte dei una rinuncia all'impugnazione, nel suo complesso e nel merito, dell'accertamento.

In tal modo, ed anche in funzione della scelta operata di definire il recupero di imposta in n. 8 rate semestrali, la vicenda in questione non ha creato particolari “tensioni” a livello di cassa e, nei fatti, si chiude con un “esborso”, da parte della Società, limitato ai soli interessi ed alle sole sanzioni (ridotte in sede di adesione ad un importo pari ad € 56.824,00=, rispetto agli € 170.473,00= di cui agli avvisi di accertamento citati).

In effetti, tutta l'imposta accertata e che, secondo il piano di rientro programmato, verrà versata è stata (già a partire dall'esercizio 2016, come meglio precisato in sede di “analisi economica”) e sarà (nei prossimi esercizi) integralmente recuperata, mediante imputazione e compensazione con le imposte via via maturate.

In riferimento all'intervenuto esercizio, da parte del **Comune di Cerrione, del diritto di recesso** ai sensi dell'art. 2437 lettera a) C.C., si osserva quanto segue:

- il Comune di Cerrione, socio di Cordar Imm SpA ma non di Cordar SpA Biella Servizi e, peraltro, servito, quanto a S.I.I., da altra Società dell'ATO2 Piemonte (S.I.I. SpA), aveva, sin dalle fasi preliminari, manifestato l'intenzione di esercitare il proprio diritto di recesso da Cordar Imm SpA, sulla base del presupposto che l'operazione di fusione per incorporazione avrebbe determinato, così come nei fatti ha determinato, un mutamento dell'oggetto sociale di quest'ultima;
- al fine di non pregiudicare la possibilità di procedere all'operazione straordinaria secondo la procedura c.d. "semplificata" (e quindi di non pregiudicare i risparmi di tempi e di costi cui sopra si è fatto cenno), le Assemblee di Cordar Imm SpA e di Cordar SpA Biella Servizi avevano, nell'ambito delle deliberazioni prodromiche e funzionali alla fusione, preso atto del diritto di recedere del Comune di Cerrione ed, a fronte della disponibilità di quest'ultimo di votare comunque l'operazione straordinaria, impegnato la società incorporante a gestire, nel termine di 6 mesi dal perfezionamento dell'operazione, le modalità e le forme concrete di liquidazione delle quote del Comune recedente;
- in tale contesto, le citate Assemblee avevano dato indicazione di procedere alla valutazione del valore della quota da liquidare mediante il conferimento dell'incarico ad un esperto estimatore, poi individuato di comune accordo dal Comune di Cerrione e dalla Società nel Dott. Gabriele Mello Rella;
- all'esito delle operazioni di valutazione esperite dal citato professionista, il *fair value* attribuito a ciascuna delle azioni della società risultante dall'operazione di fusione è stato determinato in € 7,90 e, pertanto, nel mese di febbraio 2017 la società ha incominciato a liquidare la complessiva somma pari ad € 280.791,40 (corrispondente all'applicazione del predetto *fair value* alle n. 35.566 azioni possedute dal Comune di Cerrione, con riferimento al capitale sociale risultante dalla fusione).

L'esercizio 2016, inoltre, risulta essere stato pesantemente caratterizzato dall'esigenza, per la società, di adeguarsi ad una importante serie di novità legislative e regolamentari entrate, nel frattempo, in vigore.

Tale attività di adeguamento ha profondamente inciso sulla struttura stessa della società e sulle procedure interne di gestione dell'attività, oltre ad aver comportato la necessità di una serie di investimenti in personale e software (come precedentemente ed *infra* specificato).

In primo luogo, l'**AEEGSI**, a cavallo tra il 2015 ed il 2016, ha emanato una serie di direttive in materia di qualità dei servizi contrattuali, misura ed UNBUNDLING contabile, imponendo ai gestori del S.I.I. una serie di pressanti nuovi obblighi operativi e stringenti tempistiche per la "messa a regime" di tali novità.

In tema di **qualità dei servizi contrattuali (delibera idr/655)**, l'AEEGSI ha introdotto tutta una serie di *standards* da dover garantire nel rapporto con l'utente, dando come scadenza per l'adeguamento ai predetti parametri il luglio 2016 ed, in alcuni casi, il gennaio 2017.

La società, anche attraverso l'investimento in funzionalità aggiuntive e mirate del software gestionale e dovendo "fare i conti" anche con le prevedibili difficoltà organizzative e formative legate al fatto che il predetto software fosse ancora in fase di implementazione, ha dovuto attivarsi e si sta attivando per garantire:

- anche attraverso delle complesse operazioni di turnazione dei dipendenti operanti in quel settore, l'apertura dello sportello fisico presso la sede di Biella per 8 ore al giorno dal lunedì al venerdì;
- l'installazione di strumenti per il monitoraggio ed il censimento dei tempi di attesa allo sportello;

- la configurazione di un sistema telefonico (centralino ed “albero fonico”) idoneo a monitorare e censire i tempi di gestione delle chiamate da parte dell’utenza e, peraltro, idoneo a gestire “telefonticamente” operazioni contrattuali e di gestione del rapporto con l’utente che, prima, potevano essere attivate esclusivamente in modo “fisico” (presso lo sportello);
- riorganizzare tutte le procedure di bollettazione e fatturazione per renderle compatibili e rispettose delle nuove regole dettate dall’autorità in tema di periodicità della fatturazione, tempo di emissione della fattura, calcolo del consumo medio annuo, a titolo esemplificativo;
- riorganizzare tutte le procedure aziendali finalizzate alla ricezione ed alla gestione delle pratiche per i nuovi allacci e per la preventivazione delle lavorazioni conseguenti;
- organizzare le modalità di “contatto” con l’utente alternative allo sportello fisico ed all’operatore telefonico (operatività *on line*, *live chat*, a titolo esemplificativo);

In tema di **misura (delibera idr/218)**, la società, anche in questo caso attraverso l’investimento in funzionalità aggiuntive e mirate del software gestionale e sempre dovendo “fare i conti” anche con le prevedibili difficoltà organizzative e formative legate al fatto che il predetto software fosse ancora in fase di implementazione, oltre che con le difficoltà legate al poco personale impiegato nella specifica mansione della lettura, ha dovuto attivarsi e si sta attivando per garantire:

- nuove modalità di rilevazione ed archiviazione della misurazione;
- nuovi canali di fornitura, da parte dell’utente, dei dati di autolettura (sms, mail, sito internet);
- organizzare l’attività in funzione delle nuove regole sulla periodicità della misurazione;
- organizzare e calendarizzare la posa dei misuratori per le utenze che ne sono sprovviste;

In tema di **UNBUNDLING**, l’anno 2016 ha visto concretizzarsi l’osservanza della **delibera 137/2016 AEESGI** con la quale sono state definite le regole per la redazione della separazione contabile.

Si tratta di un processo che ha visto coinvolti tutti i settori aziendali: ogni attività a partire dagli ordini di acquisto, i contratti, le delibere le determinazioni di spesa, le entrate da tariffa, sono state destinate secondo riclassificazioni predefinite dall’AEESGI; lo scopo è quello di determinare i ricavi e i costi standard di ogni segmento in cui si divide il servizio idrico integrato, acqua, depurazione e fognatura, per giungere alla più equilibrata e corretta articolazione tariffaria necessaria a sostenere gli investimenti programmati.

Il rispetto di questa normativa ha reso necessario investire in software complessi, riorganizzare l’azienda, investire in tanta formazione, peraltro ancora in corso, e tutto ciò soprattutto nell’area amministrativa.

Nel mentre, inoltre, si deve dare atto dell’ulteriore novità legislativa rappresentata dall’entrata in vigore del **D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)**, che ha profondamente riformato il “mondo” delle società in controllo pubblico.

Se, in occasione della citata operazione di fusione per incorporazione, la società aveva già provveduto, modificando lo Statuto, ad adeguarsi a quelle che – all’epoca – sembravano le linee guida della normativa che successivamente sarebbe stata adottata, si rileva che è stato approvato il regolamento per la costituzione e funzionamento dell’Organismo di Controllo e Coordinamento per l’esercizio anche in forma congiunta del Controllo Analogo, adottato ai sensi e per gli effetti dell’ultimo comma dell’art. 23 dello Statuto vigente.

Grazie a tale regolamento, oggi, Cordar può contare su un meccanismo di esercizio del c.d. “controllo analogo” da parte di tutti i Comuni soci rispettoso della normativa, efficace ed effettivo, come peraltro dimostrato dalle importanti decisioni che – nel corso degli ultimi mesi – sono state assunte dalla società con

il supporto e con, appunto, il controllo dell'O.C.C. (in materia di assunzioni di personale, dell'accertamento ispettivo della GdF di cui sopra, a titolo esemplificativo).

Tema assolutamente significativo e che ha molto inciso e condizionato la gestione 2016 così come le precedenti, dal punto di vista tecnico, è quello relativo alle opere di **revamping degli impianti di depurazione** di Cossato-Spolina, Massazza e Biella (Nord e Sud) al fine dell'adeguamento degli stessi ai nuovi parametri di emissione, in uscita, degli inquinanti azoto e fosforo.

I lavori di adeguamento, iniziati nel marzo del 2015, attualmente risultano ultimati e gli impianti risultano funzionanti, pur mancando ancora i collaudi funzionali delle opere eseguite, come da schema che segue:

<i>Impianto centralizzato</i>	<i>Impresa aggiudicataria</i>	<i>Inizio Lavori</i>	<i>Fine Lavori</i>	<i>Note</i>
Cossato Spolina	VEOLIA S.P.A.	18/03/2015	26/12/2016	Impianto funzionante ma non ancora collaudato funzionalmente
Massazza	VEOLIA S.P.A.	18/03/2015	23/02/2016	Impianto funzionante ma non ancora collaudato funzionalmente
Biella (Nord e Sud)	BIOTEAM S.R.L.	23/03/2015	04/04/2016	Impianto funzionante ma non ancora collaudato funzionalmente

Sul punto, si deve rilevare che, stante la complessità delle lavorazioni e, comunque, attesa la necessità di operare sulle diverse linee degli impianti di modo da garantirne, anche durante i lavori, l'operatività, si sono rilevati, in corso d'opera, alcuni ritardi che, in ogni caso, non hanno impedito di garantire l'operatività dei nuovi impianti, tutti avviati nella loro configurazione aggiornata.

Tuttavia, in sede di avvio dei nuovi sistemi di depurazione adottati per abbattere, in uscita, gli inquinanti azoto e fosforo entro i limiti di cui alla normativa di riferimento, si sono evidenziate alcune anomalie operative, che hanno reso necessaria la predisposizione di un ulteriore piano degli interventi finalizzati, appunto, ad ottimizzare il funzionamento dei depuratori ed a poter garantire, con continuità, il rispetto dei parametri di legge, per quanto riguarda, in particolare, la riduzione dei citati inquinanti.

Le attività descritte sono state gestite e verranno gestite sotto il monitoraggio degli Enti preposti, ovvero la Provincia di Biella, Settore Tutela Ambientale - Servizio IPPC, l'ARPA e la Regione Piemonte, Settore Servizio Idrico Integrato, con cui è stato di recente avviato un tavolo di informazione e confronto sull'evoluzione della situazione.

Il piano di tali nuove opere, destinate ad essere realizzate tra il 2017 e la prima metà del 2018, consentiranno un utilizzo più efficiente degli impianti, requisito indispensabile anche per poter sfruttare a pieno le opportunità economiche connesse alla gestione dei rifiuti liquidi c.d. extrafognari (che, come evidenziato, hanno registrato nel 2016 un rilevante calo, proprio in funzione dei lavori di adeguamento degli impianti in corso e della conseguente ridotta capacità di ricevere tali rifiuti).

L'esercizio 2016, inoltre, risulta essere stato caratterizzato da una serie di iniziative, cui Cordar ha attivamente partecipato, finalizzate alla creazione, a livello di ambito e non solo, di **sinergie con altri gestori del S.I.I.**

Le suddette iniziative, che senz'altro possono rappresentare altrettante occasioni per efficientare le strategie imprenditoriali, i costi di gestione e per "importare" o condividere buone ed innovative pratiche aziendali, devono essere collocate in ogni caso nell'ambito dell'evoluzione normativa e regolamentare del settore,

marcatamente orientata, soprattutto nell'ultimo periodo, verso la promozione di **forme di aggregazione tra i gestori** e verso la creazione di **gestioni unitarie a livello di Ambiti Territoriali Ottimali**.

In tal senso, senz'altro, dev'essere letta la partecipazione attiva da parte di questa società alla discussione instaurata, a livello di ATO2 Piemonte, per la revisione della Convenzione di affidamento del servizio (già approvata dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito), che ha previsto, nella nuova formulazione dell'art. 3, l'impegno, da parte dei gestori, di predisporre e sottoporre ad approvazione dell'ATO entro il 31.12.2017 un Piano delle aggregazioni societarie con il fine di perseguire l'obiettivo del Gestore Unico entro il 30 giugno 2019 e, comunque, di attuare delle strategie sinergiche e di aggregazione/integrazione tra i gestori volti a conseguire gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione delle gestioni.

La società, pertanto, si è mossa e si sta muovendo – avendo ricevuto specifico mandato “esplorativo” in tal senso da parte dell'Assemblea – per una valutazione preliminare circa gli effetti – dal punto di vista economico, strutturale e gestionale - di potenziali forme aggregative con gli altri gestori operanti nel medesimo Ambito Territoriale Ottimale.

Tale attività è in corso secondo una sorta di “ordine di priorità” nell'analisi, legato a ragioni di prossimità territoriale (rilevando che la contiguità dei territori gestiti ben può, materialmente, favorire forme di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse infrastrutturali esistenti) e di omogeneità di struttura (rilevando, in tal senso, che Cordar SpA Biella Servizi è società totalmente pubblica, che opera esclusivamente nel “ramo acqua” e che, nell'Ambito di riferimento, esistono realtà partecipate anche da soci privati e/o che operano anche in settori diversi – c.d. *multiutility*).

Parallelamente, Cordar SpA Biella Servizi ha aderito, in data 19 luglio 2016, alla rete di imprese denominata “*WaterAlliance del Piemonte*”, ovvero una struttura organizzativa e di networking tra diverse imprese del “ramo acqua” piemontesi (oltre a Cordar, vi partecipano AMAG SpA, AMC SpA, Acquedotto Valtigione SpA, Acquedotto della Piana SpA, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, SMAT SpA, SISI srl, AMV SpA, ACDA SpA, Acqua Novara VCO SpA) creata allo scopo di intraprendere, testualmente, “*un percorso comune per lo sviluppo di azioni, volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni: a tal fine le Parti concordano di impegnarsi reciprocamente a svolgere attività di ricerca, progettazione, produzione, secondo le reciproche competenze, funzionali a tali obbiettivi*”.

Sempre nell'ambito del lavoro di condivisione e networking con le altre imprese operanti nel settore idrico del Piemonte, tra la fine del 2016 ed i primi mesi del 2017, la società ha partecipato al tavolo di lavoro, coordinato da Confservizi Piemonte, per la valutazione dell'emissione di un titolo obbligazionario “unitario” da collocare sui mercati regolamentati, finalizzato al finanziamento del piano degli investimenti o a calmierare il costo dei finanziamenti in essere, ottenuti secondo il canale tradizionale.

L'analisi che è stata portata avanti anche con l'ausilio di FinPiemonte, dello studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappellini & Partners (incaricato direttamente da Confservizi Piemonte nell'interesse delle società partecipanti al tavolo) e della società FISG srl ha prodotto un progetto organico dell'operazione.

Successivamente, tale progetto è stato rimodulato in funzione dell'intervenuta “uscita di scena” di alcuni partecipanti ed, infine, abbandonato, stanti le rilevanti modifiche che il mutamento del numero dei partecipanti aveva determinato rispetto alla formulazione originaria.

In ogni caso, è intenzione di Cordar SpA Biella Servizi continuare ad approfondire tutte le ipotesi di accesso

similare a fonti di finanziamento, valutando anche l'opportunità di aderire ad analoghe iniziative già avviate, non solo in ambito regionale.

Si deve dare atto di un ulteriore fatto di gestione assolutamente rilevante, verificatosi nel 2016: il recupero di buona parte del credito residuo ancora vantato, dalla società, nei confronti di Qingdao Hisun Development Co. Ltd e la conseguente **liquidazione della società CORDAR Sviluppo srl**.

L'operazione originaria prevedeva la partecipazione di Cordar Sviluppo s.r.l. (originariamente partecipata da Cordar Imm. SpA e da Cordar SpA Biella Servizi e, dopo la fusione, a socio unico), unitamente alla società Qingdao Hisun Development Co. Ltd, nella costituzione di una nuova società, la Qingdao Hisun Marco Polo Waste Water Treatment Co. Ltd, finalizzata alla realizzazione di un impianto di depurazione presso il distretto di Qingdao (Cina).

Nell'impianto originario dell'operazione, partita nel 2002, Cordar Sviluppo s.r.l. avrebbe fornito il know-how necessario per la realizzazione dell'impianto, oltre a recuperare buona parte delle risorse finanziarie necessarie per provvedere alla realizzazione dello stesso.

La società Qingdao Hisun Development Co. Ltd, per contro, si impegnava a rimborsare, con cadenza annuale, a Cordar Sviluppo s.r.l. le rate del mutuo all'uopo da quest'ultima acceso presso Biverbanca S.p.A. Il rapporto si è svolto con regolarità sino all'anno 2014, allorquando la società Qingdao Hisun Development Co. Ltd interrompeva ogni pagamento e si rendeva, nei fatti, del tutto irreperibile.

All'inizio del 2016, allorquando la predetta società si era già resa inadempiente per un importo complessivo di € 276.989,10= (per le rate programmate negli anni 2014, 2015 ed, appunto, 2016), grazie anche all'intervento di uno Studio Legale con uffici in Cina ed al sollecitato intervento del Consolato Cinese in Italia, si riusciva a riprendere i contatti con il partner cinese ed, in data 12.4.2016, veniva sottoscritto un accordo transattivo grazie al quale la Qingdao Hisun Development Co. Ltd si impegnava a versare, in unica soluzione, l'importo a saldo e stralcio pari ad € 226.989,10 (il versamento è avvenuto in data 3.6.2016).

Conseguentemente, estinto il predetto mutuo ed esauritosi l'oggetto sociale per cui era stata costituita, Cordar Sviluppo srl veniva definitivamente liquidata ed il saldo residuo sul conto al momento della liquidazione (€ 93.860,51=) è stato trasferito al socio unico Cordar SpA Biella Servizi nel novembre 2016.

Grazie all'intervenuto accordo transattivo dell'aprile 2016 ed al susseguente adempimento, pertanto, l'operazione complessivamente considerata può considerarsi conclusa, nonostante i rischi di inadempimento e connessi alla conseguente impossibilità di recuperare in tutto o in parte il saldo dovuto da Qingdao Hisun Development Co. Ltd., con un "utile" di € 17.232,41=, come da schema riepilogativo che segue:

Oggetto	Importo accreditato	Importo addebitato	Importo a debito(d)/a credito(c)
Versamento quote d'ammortamento da parte della Company	923.297,00	50.000,00	c)873.297,00
Fornitura equipment	181.934,65	142.398,40	c)39.536,25
Predisposizione progetto	80.000,00	56.280,00	c) 23.720,00
Contributo Ministero Ambiente	250.000,00	175.875,00	c)74.125,00
Versamento quota parte rata n. 1 Piano di rientro	25.965,51		c) 25.965,51
Versamento quota parte rata n. 2 Piano di rientro	33.695,72		c)33.695,72
Totale c)			c) 1.070.339,480

Quota capitale a debito mutuo chirografario con Biverbanca		851.501,90	d)851.501,90
Quota interesse a debito mutuo chirografario con Biverbanca		166.506,51	d)177.693,53
Spese per assistenza recupero credito	23.911,66		d)23.911,66
Totale d)			d)1.053.107,070

Nell'anno 2016, inoltre, sono proseguite le **attività didattiche** volte a coinvolgere gli studenti di ogni ordine e grado del territorio al fine di diffondere conoscenze e consapevolezza in merito alla gestione del servizio idrico integrato, nonché buone pratiche finalizzate al consumo etico delle risorse.

La seconda edizione del progetto ludico didattico "Acqua Quiz", ha visto il coinvolgimento di 32 classi IV e V delle scuole primarie, con un totale di circa 600 bambini; attraverso progetti strutturati di "alternanza scuola – lavoro" sono stati coinvolti studenti delle scuole superiori in attività formative in aula, in visite agli impianti ed in numerose ore di presenza in azienda con tirocini nei vari settori operativi.

Per la prima volta la collaborazione si è estesa inoltre al contesto universitario, attraverso le visite agli impianti, ma soprattutto attraverso la costituzione di un premio di laurea per una tesi che andrà a trattare ed approfondire alcuni aspetti tecnici relativi al processo di depurazione definiti direttamente da Cordar

Allo stesso modo, sono proseguite le **campagne di comunicazione** ed informazione dell'utenza sulle attività e sulle normative che regolamentano i vari aspetti del servizio, attraverso la realizzazione del nuovo portale aziendale ed il continuo coinvolgimento dei media locali.

Nell'ambito dei contributi al tavolo delle aziende **partecipate biellesi** si è realizzato in collaborazione con COSRAB, ENERBIT e SEAB, il **convegno** RIVOLUZIONE CIRCOLARE: da 'RIFIUTI a RISORSE' (Il riciclo dei materiali per nuove opportunità di occupazione e sviluppo locale) tenutosi a fine anno a Città Studi

La **gestione del personale** nel corso dell'anno 2016 si è nuovamente rivelata intensa e proficua, caratterizzata da un sistema di buone relazioni sindacali improntate sul confronto costante nel rispetto dei reciproci ruoli.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di analisi mirata al miglioramento organizzativo che ha portato all'elaborazione di una seconda fase di pianificazione approvata in C.d.A. nel mese di dicembre.

Il fabbisogno delle risorse e la definizione di nuove competenze è stato delineato in collaborazione e grazie all'analisi svolta dai Dirigenti dei tre settori, in base alla valutazione specifica:

- delle cessazioni di personale nel corso dell'anno in corso ed in prospettiva pluriennale;
- di priorità ed obiettivi strategico/aziendali e delle nuove "sfide" imposte dalla normativa tecnico/organizzativa del settore, che impone in tempi rapidi l'adozione di nuove ed importanti procedure aziendali di gestione, tra l'altro, del rapporto con l'utenza (es. Delibera AEEGSI 655/2015) e di settori specifici (es. DCO AEEGSI 664/2015, in tema di misura).
- alle valutazioni economiche ed alle indicazioni già date, sul tema, dall'Assemblea degli Azionisti. Sotto tale aspetto, si rileva che il dato di bilancio relativo al costo del personale per l'esercizio 2015, euro 4.636.606 risulta ridotto del 7,13% rispetto al dato esposto nel budget dell'esercizio approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2015. Tale differenza verrà progressivamente recuperata nell'esercizio 2016 per effetto della regimentazione del piano organizzativo deliberato in CdA e, successivamente, graduatamente riassorbito negli esercizi successivi per effetto dei futuri pensionamenti e della scelta

organizzativa di procedere, con mobilità interna, alla copertura dei posti apicali vacanti (strategia già attuata, nel corso del 2015, in riferimento al settore Acquedotto e Utenti Industriali ed extrafognari).

E' stata avviata n. 1 procedura di selezione pubblica per la copertura di una posizione di coordinatore squadre operative, conclusasi con l'assunzione del candidato vincitore.

Si è poi proceduto all'inserimento di una risorsa nell'ambito del settore amministrativo finanziario, attingendo dalla graduatoria dell'anno 2015 per la ricerca di un addetto amministrativo contabile.

Nel mese di luglio 2016, a seguito della fusione tra Cordar S.p.A. Biella Servizi e Cordar Imm, è stata assorbita l'unica risorsa operativa nell'azienda incorporata.

Ogni attività di selezione e ricerca è sempre preceduta dalla rilevazione del fabbisogno di personale e dall'analisi di compatibilità, pur nel rispetto delle esigenze imprescindibili connesse alla produzione, con gli atti di indirizzo dei Comuni Soci.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2016, rilevando che nel computo viene considerato n. 1 dipendente in aspettativa non retribuita, è la seguente:

Anno 2016	
Totale dipendenti al 1 gennaio n. 101	
Assunzioni	Cessazioni
3	5
Totale dipendenti al 31 dicembre n. 99	
(Totale dipendenti al 31 maggio 2017 n. 100)	

Le cessazioni sopra citate contemplano n. 2 "incentivi all'esodo" di dipendenti per i quali è stata anticipata all'anno 2016 l'uscita prevista per pensionamento nel 2018 e le cui posizioni hanno potuto non prevedere la sostituzione a seguito di una revisione dell'assetto organizzativo.

Tali movimenti hanno consentito di generare risparmi sul triennio 2016 – 2018, per complessivi € 164.500,00=, come di seguito indicato:

	2016	2017	2018
<i>Previsione Costo azienda (con esodi non contemplati)</i>	€ 108.000	€ 115.000	€ 117.000
<i>Costo azienda effettivo (comprensivo di incentivi esodo)</i>	€ 97.000	€ 45.000	€ 33.500
Risparmio	€ 11.000	€ 70.000	€ 83.500

DATI SIGNIFICATIVI	Ore	Giorni
Assenze per malattia	5434.25	
Assenze per infortunio		38.5
Assenze per scioperi	0	
Assenze per permessi L. 104/1992	1281.75	
Assenze per maternità obbligatoria	1652	
Assenze per maternità facoltativa	612	
Assenze per permessi donazione sangue	186.5	
Attività sindacale	242.5	
Permessi cariche pubbliche	216.5	
Aspettativa non retribuita	1926.5	
Congedo speciale	1046.5	

(Tasso di assenteismo per malattia 2,85 %)

L'attenzione agli aspetti correlati alla **sicurezza, prevenzione e protezione** in azienda ha portato nel corso dell'anno 2016 ad una revisione dell'assetto organizzativo dello specifico servizio di riferimento.

E' stato puntualmente realizzato il programma di sorveglianza sanitaria attraverso l'attuazione del protocollo aziendale definito in collaborazione con il medico competente ed il servizio di prevenzione e protezione interno.

Nell'anno 2016 dei 99 dipendenti in servizio e soggetti a sorveglianza sanitaria, n. 76 dipendenti sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari;

n. 60 dipendenti sono risultati idonei

n. 16 dipendenti sono risultati idonei con prescrizioni

Riepilogo Prescrizioni (per macrotipologie frequenti)

Evitare frequenti operazioni comportanti flessione estensione rachide - postura prolungata rachide flessione	2
No movimentazione carichi superiori a 8, 9, 10, 15 Kg	11
Utilizzo mezzi protettivi udito	7
Scarpe Antinfortunistiche atte a contenere le protesi ortesiche	3

Nell'ambito delle attività connesse alla sicurezza è stata realizzata nell'anno 2016 la valutazione del rischio stress da lavoro correlato, che ha coinvolto trasversalmente l'intera azienda.

QUALITA' CERTIFICATA

La norma di riferimento è la UNI EN ISO 9001:2008.

L'audit finalizzato al rinnovo della certificazione effettuato dalla Società incaricata nei giorni 19, 20 e 21 ottobre 2016, si è concluso con esito positivo e con l'obiettivo di adeguamento del sistema di gestione alla ISO 9001:2015 entro il 15/09/2018

FORMAZIONE 2016

E' proseguito l'impegno nell'ambito di formazione, addestramento ed aggiornamento di tutto il personale attraverso la realizzazione di un esteso piano formativo.

	n. attività/corsi	Totale dipendenti formati	Totale ore/uomo
Addestramento	69	36	4001
Formazione Professionale	44	96	2586

OBIETTIVI 2017

Gli obiettivi del 2016 possono essere sintetizzati ne:

- 1) Il completamento e la messa a regime del software gestionale e delle correlative procedure aziendali, con particolare riferimento agli applicativi necessari per il rispetto delle prescrizioni in materia di Qualità del Rapporto Contrattuale (RQSII) e Misura previste dalle Delibere AEEGSI n. 655/2015 e 218/2016;
- 2) Il completamento dei lavori di aggiornamento degli impianti di depurazione e l'avvio della loro messa a regime
- 3) Il completamento ed il perfezionamento del nuovo modello organizzativo aziendale secondo il programma deliberato e previo aggiornamento dello stesso in conformità delle nuove esigenze organizzative imposte dalle normative di settore
- 4) La prosecuzione e l'implementazione, anche in collaborazione con il Provveditorato agli Studi ed altri soggetti interessati (ATO2 ed ENERBIT) la progettazione degli incontri di formazione e informazione per i bambini e i ragazzi delle scuole per educarli all'importanza e al rispetto dell'acqua e per spiegare loro le funzioni del sistema idrico integrato
- 5) L'attuazione di nuove politiche di finanziamento delle opere (manutentive, ordinarie e straordinarie), mediante reinvestimento degli utili e mediante la ricerca di forme di finanziamento presso gli Istituti di Credito a breve/medio termine e meno onerose, anche eventualmente valutando l'opportunità, previa verifica delle analoghe esperienze già sviluppate nel settore specifico, di ricorrere alla collocazione, singolarmente o congiuntamente ad altre realtà associative o societarie partecipate del territorio, di strumenti finanziari sui mercati regolamentati (c.d. mini bond, project bond)
- 6) La promozione di rapporti distesi e collaborativi con gli enti controllanti (AEEGSI, Arpa, Provincia, ASL, ATO2 Piemonte, Regione)
- 7) Avvio della progettazione organizzativa per l'esternalizzazione del servizio "lettura" ed il reimpiego in altri settori aziendali del personale attualmente ivi occupato;
- 8) La promozione e la predisposizione, nei termini previsti dall'art. 3 della nuova Convenzione per l'affidamento del servizio, di un piano aggregativo con uno o più gestori operanti nell'ambito

territoriale ottimale di riferimento;

- 9) La partecipazione ai tavoli istituzionali e la promozione di politiche di condivisione e networking con gli altri gestori dell'Ambito di riferimento ed extra Ambito, al fine di garantire una costante e propositiva presenza della Società sui temi dell'aggregazione e della cooperazione.
- 10) Il mantenimento e recupero della capacità e della redditività del settore extrafognari
- 11) La prosecuzione delle strategie aziendali finalizzate a contenere gli aumenti tariffari entro i limiti dell'allineamento tariffario definito da ATO2
- 12) La prosecuzione e l'implementazione delle politiche aziendali volte all'efficientamento dei costi di produzione
- 13) La prosecuzione dell'attività di promozione delle forme di collaborazione tra aziende partecipate ed Enti territoriali in materia di Formazione
- 14) Il miglioramento o quantomeno il mantenimento degli standard qualitative certificati
- 15) Il miglioramento e l'efficientamento delle forme di contatto, comunicazione ed informazione dell'utenza

CONDIZIONI OPERATIVE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE

Cordar partecipa:

- al 10% del capitale in **Ato 2 Acque scarl**, società non operativa costituita da tutte le aziende facenti parte dell'ATO 2 Piemonte e avente per oggetto sociale l'attività di coordinatore dei gestori partecipanti. Nel corso del 2014 la partecipazione è aumentata dall'8% al 10% per l'acquisto di azioni cedute dai soci Iren spa e Smat spa.
- al 49% del capitale in **ENERBIT srl**, partecipata per la restante quota del 51% dalla Provincia di Biella, società che statutariamente si occupa di energia, in senso ampio. Si deve dare atto che, nel corso del 2016, la società in questione ha provveduto a modificare il proprio statuto al fine di adeguarlo alle caratteristiche prescritte dalla normativa in tema di *in house providing*, prevedendo, in particolare, un meccanismo di controllo analogo idoneo a garantire anche agli enti territoriali non soci di Cordar SpA Biella Servizi di poter affidare alla predetta, in modo diretto, i servizi che ne costituiscono l'oggetto sociale. Già nel corso del 2016 alcuni Enti territoriali non soci di Cordar SpA Biella Servizi, per poter usufruire dei servizi di Enerbit srl e non potendo "contare", a tali fini, sulla partecipazione indiretta per il tramite di Cordar, avevano manifestato l'interesse ad acquistare una parte della partecipazione di quest'ultima. Facendo seguito alle deliberazioni dell'Assemblea dei soci in occasione e successivamente all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cordar Imm. SpA in Cordar SpA Biella Servizi, questo C.d.A. ha aderito alla richiesta formulata dai predetti Enti territoriali, manifestando la disponibilità a cedere parte della sua partecipazione in Enerbit srl. A tal fine, si rileva che, su incarico degli Enti interessati, è stata redatta una relazione di stima del valore di Enerbit srl, in forza della quale il valore della società risulta pari ad € 193.570,98= e, quindi, il valore attuale della partecipazione di Cordar SpA Biella Servizi (pari al 49%, attualmente, in attesa

del perfezionamento del trasferimento programmato) risulta pari ad € 395.042,01=

- al 8,31 % del capitale in **Acquedotto Industriale Vallestrona scarl**, società proprietaria e che si occupa della gestione della diga di Camandona e dell'acquedotto da quest'ultima alimentato.

ALTRE INFORMAZIONI

Luoghi di espletamento dell'attività

Cordar spa Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, una sede operativa al depuratore di Biella, una sede operativa al depuratore di Massazza.

Azioni proprie e azioni – Azioni di società controllanti

Il totale azioni proprie al 31/12/2016 ammonta a 19.918,80 euro. Ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono state stralciate dall'attivo di bilancio e apposita riserva negativa è stata inserita nel patrimonio netto.

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 di azioni del valore nominale di euro 1: ogni socio partecipa al capitale in proporzione al numero di abitanti.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Rischio finanziario

- Al 31/12/2016 Cordar ha in essere passività finanziarie per euro 24.756.057 contro un patrimonio netto comprensivo dell'utile 2016 accantonato, di euro 45.080.966; gli indici finanziari sono molto buoni grazie all'incremento di patrimonio netto avvenuto con la fusione con Cordar Imm spa, e garantiscono un miglior equilibrio patrimoniale e finanziario rispetto al periodo precedente. Ne deriva che la società ha più chances nell'ottenimento di credito presso le banche e istituti finanziari, anche se resta prioritario puntare sull'efficienza destinando gli utili al finanziamento di parte degli investimenti.
- Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor: non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

Rischio di liquidità

La società non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

Il rischio di liquidità si potrebbe rilevare nel momento in cui Cordar mettesse in atto piani di investimento senza copertura finanziaria.

Rischio di credito

Al 31/12/2016 si stimano i seguenti rischi:

CLIENTE/UTENTE	IMPORTI
Lanificio Lugi Botto spa	7.043
S.I.I. spa (gestione separata del servizio)	102.651
Finissaggio e Tintoria Mancini srl in liquidazione	3.180
Tintoria Mario Mosca	4.171
Utenze domestiche e assimilate	497.651
Totale	614.696

Si procede con l'accantonamento di euro 50.000 deducibile fiscalmente per portare il fondo a euro 633.374.

Rischi legali

Al 31/12/2016 i rischi legali ammontano ad euro 642.181,33 come confermati dal responsabile legale di Cordar. Tra i rischi si evidenzia la causa contro l'ex direttore generale per euro 462.336,42.

Rischio ambientale

Cordar spa nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023.

Rischi operativi

Grazie all'introduzione dei nuovi sistemi informatici e informativi, l'azienda si è dotata degli strumenti e delle strutture necessarie a rispettare le normative emanate dall'AEEGSI evitando sanzioni. Il nuovo sistema di software garantirà anche una migliore gestione se supportata da una adeguata politica di organizzazione aziendale. Al momento il software è in corso di installazione e il personale è in costante formazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Analizzati i motivi del risultato conseguito, premettendo che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società:

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad € 7.046,30) dev'essere dedotta ed accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto (pari ad € 133.879,70) dev'essere necessariamente destinata a "riserva statutaria".

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 25/05/2017

In nome e per conto del cda

Il Presidente Ing. Alberto Petti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della società CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società CORDAR BIELLA SERVIZI s.p.a.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di

Handwritten signature and initials, possibly reading "A. K. 20".

principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole certezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori, con il bilancio d'esercizio di CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state rinnovate e implementare al fine di rendere meglio rispondere alle sempre maggiori e più puntuali richieste dell'autorità;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate significativamente, si sono piuttosto rivisti ruoli e responsabilità delle varie figure.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente pur in considerazione dell'operazione di fusione con CORDAR IMM s.p.a.

di cui si dirà in seguito. Di conseguenza i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale coerenza (tenuto conto dei valori incorporati con la fusione) dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Nell'ambito dell'attività svolta da questo Collegio, si riferisce circa l'attuazione della delibera assunta dall'assemblea dei soci del 18/7/2016 di cui il Consiglio d'Amministrazione ha ampiamente riferito nella sua relazione sulla gestione.

Possiamo solo aggiungere ed evidenziare che i benefici di tale operazioni sono riscontrabili in una importante patrimonializzazione della società con conseguente miglioramento degli indici di indebitamento e della liquidità di cui hanno ampiamente riferito gli Amministratori. Meno visibili, ma non meno importanti, i riflessi di una gestione più efficace.

Anche questo Collegio evidenzia quanto già riportato dal Consiglio (pag. 10 della relazione sulla gestione) a proposito dell'accertamento relativo agli esercizi 2011-2012-2013. La decisione del Consiglio, condiviso con l'Organismo di Coordinamento e Controllo, di rinunciare ad impugnare l'atto accertativo arrivando ad una transazione con l'Agenzia delle Entrate, è apparsa ragionevole e non "eccessiva" dal punto di vista economico anche in funzione dei riflessi fiscali della transazione, come illustrato nella relazione, alla quale si rinvia.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità ben superiore al minimo fissato e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

sh K 20

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione,
- È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- Le modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015 non hanno comportato alcun cambiamento nei criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati (insussistenti) e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value (insussistenti);

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- appare adeguato l'accantonamento effettuato a fronte dei rischi legali dei quali abbiamo acquisito la documentazione;

- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza in persona del Dott. Garoglio e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

sh K 2

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 140.926= . e si riassume nei seguenti valori:

Attività:

Immobilizzazioni	Euro	57.369.696
Attivo circolante	Euro	27.588.084
Ratei e risconti	Euro	72.005
Totale attività		85.029.785

Passività:

Patrimonio netto (escluso utile esercizio)	Euro	44.940.040
Fondi Rischi ed oneri		1.175.789
Trattamento Fine Rapporto	Euro	1.671.452
Debiti	Euro	32.257.951
Ratei e risconti	Euro	4.843.627
Totale		84.888.859
- Utile dell'esercizio	Euro	140.926
Totale passività	Euro	85.029.785

Il conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	20.467.226
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	19.497.650
Differenza	Euro	969.576
Proventi e oneri finanziari	Euro -	590.615
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	378.961
Imposte sul reddito (correnti, differite e anticipate)	Euro -	238.035
Utile dell'esercizio	Euro	140.926

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large stylized 'K' and 'sh' and a smaller '20'.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Biella, 11 giugno 2017

Il collegio sindacale

Rag. Maura Zai (Presidente)

Zohane

Dott. Silvio Tosi (Sindaco effettivo)

Silvio Tosi

Dott. Pietro Cappa (Sindaco effettivo)

Pietro Cappa

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Capitale Sociale € 2.999.912 (interamente versato)

Sede in BIELLA - REA n. 169505/1996 - Partita IVA 01866890021

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 28 GIUGNO 2017

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **28** del mese di **giugno** alle ore **17.00**, presso la "**Sala Auditorium di Città Studi**", sita in Biella, Corso G. Pella, 2b);

PREMESSO CHE

Con comunicato n. prot. 1924/MP del 08/06/2017, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente, veniva convocata (*invio pec in data 09/06/2017 e invio pec 16/06/2017 per integrazione del punto 5. Nomina Membri Organismo di Controllo e Coordinamento*) per il giorno 23/06/2017, ore 09.00, in prima convocazione (seduta andata deserta come da verbale in data 23/06/2017) e per questo giorno alle ore 17.00, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Budget 2017: determinazioni conseguenti.
3. Esame ed approvazione dell'aggiornamento del Piano Quadriennale degli investimenti 2016 – 2019. Determinazioni conseguenti.

4. Situazione Comune socio Mottalciata.
5. Nomina Membri Organismo di Controllo e Coordinamento.
6. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea il **Sig. PETTI ing. Alberto**, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Sig.ra Pellizzaro Mara.

Quindi, alle ore 17,20, il Presidente, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti soci:

Comune di Benna azioni 22.008 *(nella persona del delegato dr. Biollino Giorgio)*;

Comune di Biella azioni 1.116.816 *(nella persona del delegato dr. Presa Diego)*;

Comune di Candelo azioni 156.858;

Comune di Casapinta azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Buschini Pier Giovanni)*;

Comune di Cavaglià azioni 2 *(nella persona del delegato Sig. Rosso Luciano)*;

Comune di Cerreto Castello azioni 7.737;

Comune di Cossato azioni 325.653;

Comune di Lessona azioni 54.423 *(nella persona del delegato Sig. Cambiè Simone)*;

Comune di Massazza azioni 14.046;

Comune di Mosso azioni 42.798;

Comune di Mottalciata azioni 3;

Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003 *(nella persona del delegato Sig. Baietto Marco)*;

Comune di Occhieppo Superiore azioni 53.970;

Comune di Pettinengo azioni 37.815 *(nella persona del delegato Sig. Ghiardo Fiorenzo)*;

Comune di Piatto azioni 3;

Comune di Pollone azioni 46.419 *(nella persona del delegato Sig. Barbera Lorenzo)*;

Comune di Ponderano azioni 73.455 *(nella persona del delegato Sig. Marzio Olivero)*;

Comune di Quaregna azioni 24.657;

Comune di Ronco Biellese azioni 32.622;

Comune di Rosazza azioni 2.814 *(nella persona del delegato Sig. Marzio Olivero)*;

Comune di Sala Biellese azioni 3;

Comune di Sandigliano azioni 55.251 *(nella persona del delegato Sig. Ghiazza Giovanni)*;

Comune di Soprana azioni 3;

Comune di Strona azioni 27.036;

Comune di Tavigliano azioni 18.471 *(nella persona del delegato Sig. Moro Stefano)*;

Comune di Tollegno azioni 64.002;

Comune di Torrazzo azioni 3;

Comune di Valle Mosso azioni 101.358 *(nella persona del delegato Sig. Grosso Carlo)*;

Comune di Verrone azioni 20.499;

Comune di Vigliano Biellese azioni 174.690 *(nella persona del delegato Sig. Maiorano Vittorio)*;

Comune di Zimone azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Zampieri Franco)*;

Comune di Zumaglia azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Celanti Vladimiro)*.

**in rappresentanza del seguente capitale sociale: 2.554.427/2.999.912
(indice comuni presenti pari al 64,00%; indice per azioni pari al 86,75% del capitale sociale);**

Risultano assenti i soci dei Comuni di:

Comune di Andorno azioni n. 81.501,

Comune di Camandona azioni 3,

Comune di Camburzano azioni 3 ,

Comune di Campiglia Cervo azioni 9.246,

Comune di Gaglianico azioni 83.943,

Comune di Magnano azioni 3;

Comune di Miagliano azioni 14.127;

Comune di Muzzano azioni 3,

Comune di Piedicavallo azioni 5.067,

Comune di Pralungo azioni 59.265,

Comune di Sagliano Micca azioni 40.212,

Comune di Salussola azioni 3;

Comune di Sordevolo azioni 28.380;

Comune di Ternengo azioni 3,

Comune di Vallanzengo, azioni 3.724,

Comune di Valdengo azioni 49.314,

Comune di Veglio azioni 15.432,

In rappresentanza del seguente capitale sociale **390.229/2.999.912.**

Sono dedotte n. **55.256** azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Sono inoltre presenti i *Consiglieri di amministrazione* Signori: Avv. Mirco Giroldi e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci Revisori Signori: Rag. Zai Maura, Dott. Tosi Silvio, Dott. Cappa Pietro.

(Sono altresì presenti: dr.ssa Silvia Conti, ing. Stefano Galli, ing. Valter Giovannini. Sono presenti le RSU aziendali secondo benestare dell'Assemblea unanime).

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2016, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente saluta e ringrazia i presenti in aula e passa la parola al direttore amministrativo, **dr.ssa Conti** che procede con l'illustrazione del Bilancio al 31/12/2016: il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, sottoposto ad approvazione, **rileva un utile netto di euro 140.926.** Il risultato ante imposte ammonta ad euro 378.961, le imposte

dell'esercizio ammontano ad euro 41.871; si registrano imposte relative al precedente esercizio per euro 365.817 derivanti dall'accertamento fiscale a Cordar Imm spa i cui effetti sono recepiti dal nostro bilancio a seguito della fusione per incorporazione avvenuta il 18/07/2016. La contestazione nei confronti di Cordar Imm spa consiste nel recupero fiscale di ammortamenti dedotti in misura superiore al valore fiscale consentito. La società ha registrato imposte differite anticipate per euro 169.653.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.100.199 ai fondi di ammortamento;
- euro 50.000 al fondo svalutazione crediti;
- euro 200.000 al fondo rischi AEEGSI;
- euro 44.753 al fondo rischi legale;
- euro 226.637 al fondo trattamento lavoro subordinato;

Quanto agli investimenti effettuati, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- software: 392.808 euro;
- costi pluriennali su beni di terzi: euro 45.703;

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti e macchinari: euro 64.995;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 243.608;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 3.490.358;

Investimenti in attività finanziarie: euro 5.000

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del

servizio idrico: euro 2.115.559.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL

BILANCIO: Il bilancio 2016 è stato redatto nel rispetto della nuova normativa dettata dal d.lgs. 139/2015 che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto anche il rendiconto finanziario in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in formato xbrl affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge; a partire da quest'anno oltre al prospetto numerico di bilancio anche la nota integrativa e il rendiconto finanziario devono essere predisposti in formato xbrl.

In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata soppressa la gestione straordinaria pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali (come ad esempio i ricavi da liquidazione della società Cordar Sviluppo srl per euro 93.861);

le azioni proprie sono state eliminate dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i costi di ricerca e sviluppo non possono più essere iscritti nell'attivo di bilancio; nel caso di Cordar già nel bilancio 2015 si era provveduto a contabilizzare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico recuperando a tassazione il maggior costo imputato rispetto agli ammortamenti che si sarebbero potuti fare;

il metodo del costo ammortizzato per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario, non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati nel 2016 con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; i mutui sono contabilizzati al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento in quanto sorti antecedentemente il 01/01/2016 e i relativi costi accessori sono già stati spesi a conto economico nell'esercizio passato in cui sono sorti; i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr non avendo durata determinata non possono essere attualizzati oltre a ciò sono compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo; i depositi cauzionali sia attivi che passivi non hanno durata e importo certi.

Non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto al 2015, ma per confrontare i bilanci, a seguito delle modifiche per l'esercizio 2016, si è proceduto a riclassificare alcune voci del 2015:

il patrimonio netto e l'attivo finanziario per le azioni proprie;

le sezioni straordinarie del 2015 sono state riportate nelle voci A1 A5 B7 B14 del conto economico per natura e destinazione.

Sono stati evidenziati i ricavi e i costi eccezionali.

Si è approfittato delle riclassifiche per transitare alcune voci da una sezione all'altra, per garantire una rappresentazione più coerente alla natura e destinazione dei dati di bilancio, la più significativa sono le "perdite occulte" dalla sezione A1 a A5.

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato

VOCI	ANNO 2015 RICLAS	ANNO 2016	Δ%
Ricavi delle vendite (Rv)	20.405.559	19.649.961	-3,70%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	770.541	817.265	6,06%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.176.100	20.467.226	-3,35%
Costi esterni operativi (C-esterni)	12.334.149	10.179.926	-17,47%
VALORE AGGIUNTO	8.841.951	10.287.300	16,35%
Costi del personale (Cp)	4.636.606	4.922.772	
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.205.345	5.364.528	27,56%
Ammortamenti (Am)	1.571.507	4.100.199	160,91%
Accantonamenti (Ac)	159.245	294.753	85,09%
RISULTATO OPERATIVO	2.474.593	969.576	-60,82%
Risultato dell'area finanziaria positiva	54.829	35.616	-35,04%
EBIT NORMALIZZATO	2.529.422	1.005.192	-60,26%
Svalutazioni	-67.071	0	-100,00%
Risultato dell'area straordinaria		0	
EBIT INTEGRALE	2.462.351	1.005.192	-59,18%
Oneri finanziari (Of)	-503.667	-626.231	24,33%
RISULTATO LORDO (RL)	1.958.684	378.961	-80,65%
Imposte sul reddito	-646.632	-238.035	-63,19%

RISULTATO NETTO (RN)	1.312.052	140.926	-89,26%
-----------------------------	------------------	----------------	----------------

Il bilancio consuntivo 2016 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2015, un decremento dei ricavi delle vendite del 3,70%.

Le tariffe dell'utenza domestica e assimilata e industriale sono state ridotte del 4% rispetto al 2015 mentre quelle degli extrafognari sono aumentate del 4% in generale, non hanno subito variazione i rifiuti leggeri, sono aumentati del 2% i rifiuti biologici.

I ricavi domestici sono scesi del 4%, quelli industriali del 8,09%, quelli degli extrafognari del 5%.

I consumi domestici non sono ancora consuntivati tuttavia si presume siano costanti, quelli industriali sono diminuiti del 14,03% quelli degli extrafognari sono scesi del 14,33%.

Gli altri ricavi comprendono:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2015	ANNO 2016	VARIAZIONE
RIMBORSI PRO PERDITE OCCULTE	290.000	290.000	0
RIMBORSI SPESE	84.895	72.258	-12.637
RIMBORSI ASSICURATIVI	1.390	12.504	11.114
ALTRI RICAVI E PROVENTI	28.850	25.960	-2.890
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	220.765	291.101	70.336
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	5.724	19.335	13.611
RETTIFICHE ALTRI RICAVI D.LGS. 139/2015	138.917	106.107	-32.810
Totali	770.541	817.265	46.724

I ricavi diversi sono così rappresentati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2016
UTENTI PRODUTTIVI ED EXTRAFOGNARI: ISTRUTTORIE – RINNOVI – RIMBORSI SPESE ANALISI	11.479
DOCUMENTAZIONE PER GARE	4.583
RIMBORSI AD UTENTI	4
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	4.877
PERMESSI COMUNALI	3.833
GSE: RICAVI DA SCAMBIO ENERGETICO	148
VENDITA ROTTAMI E TUBI FOGNATURA	900
LAVORI PER CONTO COMUNE DI CAMBURZANO	54
ARROTONDAMENTI ATTIVI	82
TOTALI	25.960

I costi esterni operativi scendono del 17,47%.

La contrazione riguarda i minori costi per manutenzioni sugli impianti del servizio idrico integrato, minori spese per consulenze tecniche dedicate alla progettazione, i minori consumi di reagenti impiegati nel processo di depurazione. Si registrano incrementi nei costi per la gestione IT. A seguito della fusione per incorporazione di Cordar Imm. spa il canone di affitto non c'è più. Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 27,56% rispetto al 2015. Il Mol copre ampiamente gli ammortamenti (costo economico tecnico delle

immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti). Gli ammortamenti aumentano del 160,91%. L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto all'importante investimento in software e hardware; mentre l'incremento degli ammortamenti materiali oltre derivare dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi, è dipeso dall'incorporazione per fusione del patrimonio cospicuo di Cordar Imm. spa, al quale per natura e destinazione sono state applicate le stesse aliquote di ammortamento già in uso.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti per totali euro 58.319 (anno 2015), euro 55.425 (anno 2016). Si sono accantonati 50.000 euro al fondo svalutazione crediti, euro 200.000 al fondo rischi AEEGSI per far fronte a sanzioni in caso di ispezioni ed euro 44.753 al fondo spese legali.

Il risultato operativo scende del 60,82%. Gli oneri finanziari aumentano del 24,33%: tale percentuale incorpora la riduzione dei tassi di interesse oltre agli interessi sui mutui ereditati dalla fusione con Cordar Imm. spa.

Di seguito sono dettagliati i ricavi e i costi eccezionali.

Voce di ricavo eccezionale	Importo
LIQUIDAZIONE SOCIETA' CORDAR SVILUPPO S	93.861
RIMBORSO STRAORDINARIO IRPEF	2.496
TOTALE	96.357
Voce di costo eccezionale	Importo
VERBALE CONCILIAZIONE DOTT. ASPESI	2.280
RIMBORSO UTENTE PER LAVORI FOGNARI	4.659
RICONCILIAZIONE COGE CON GESTIONALE	12.443
STRALCI COSTI DI PROGETTAZIONE	3.069

TOTALE	22.451
---------------	---------------

Indici di redditività

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2015	ANNO 2016
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.205.345	5.364.528
RISULTATO OPERATIVO	2.474.593	969.576

Rispetto al 2015 gli indici di redditività del patrimonio evidenziano un incremento del MOL dovuto in particolare ad una modifica strutturale del bilancio di Cordar spa Biella Servizi: a seguito della fusione con Cordar Imm spa, al canone di utilizzo impianti è sostituito il costo per ammortamenti e interessi passivi, quindi "il costo" transita dai costi esterni ricompresi nel MOL, alle voci ammortamenti ed interessi che si trovano a valle della macro classe. Tuttavia, la contrazione del reddito operativo evidenzia anche una diversa strategia gestionale improntata alla riduzione delle tariffe.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2015	ANNO 2016	Δ%
ATTIVO FISSO (Af)	22.960.562	57.369.697	149,86%
Immobilizzazioni immateriali	64.209	422.066	557,33%
Immobilizzazioni materiali	22.887.853	56.613.846	147,35%
Immobilizzazioni finanziarie	8.500	333.785	3826,88%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	29.723.957	27.660.088	-6,94%
Magazzino	326.020	248.021	-23,92%

Crediti commerciali	14.459.885	12.065.015	-16,56%
Liquidità differite	2.897.393	3.751.537	29,48%
Liquidità immediate	12.040.659	11.595.515	-3,70%
CAPITALE INVESTITO (Ac +Af)	52.684.519	85.029.785	61,39%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un incremento delle attività fisse nette (+149,86%): nel corso del 2016 sono stati fatti investimenti per euro 4.242.472; l'attivo fisso netto incorporato da Cordar Imm spa è pari a euro 34.269.930. Il nuovo piano investimenti 2016 - 2019 ammonta a circa 13.500.000 euro. I crediti commerciali sono diminuiti del 16,56% in particolare per una riduzione delle fatture da emettere; anche il magazzino scende (– 23,92%,) per una prudente gestione che ha rilevato beni privi di valore di mercato. Sono aumentate le liquidità differite del 29,48%: crescono i crediti tributari per il credito ires e le imposte anticipate.

Scende la liquidità da euro 12.040.660 ad euro 11.595.515 di cui euro 3.686.002 derivano da mutui a copertura di investimenti.

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2015	ANNO 2016
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	12.040.659	11.595.515
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	9.164.015	12.040.659
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	2.876.644	-445.144

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2015	PREV. ANNO 2016	Δ%
MEZZI PROPRI (MP)	12.165.969	45.080.966	270,55%
Capitale sociale	1.000.000	2.999.912	199,99%
Riserve	11.165.969	42.081.054	276,87%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	31.228.117	31.874.946	2,07%
Passività consolidate non finanziarie	5.154.500	5.217.568	1,22%
Passività consolidate finanziarie mutui	22.846.122	22.111.429	-3,22%
Passività consolidate finanziarie altre	0	0	
Risconti passivi pluriennali: contributi	3.227.495	4.545.949	40,85%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	9.290.433	8.073.873	-13,09%
Passività correnti fornitori	6.024.548	3.734.672	-38,01%
Passività correnti non finanziarie	1.176.650	1.207.669	2,64%
Passività correnti finanziarie mutui	1.874.543	2.644.628	41,08%
Passività correnti finanziarie altre	214.692	486.904	126,79%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	52.684.519	85.029.785	61,39%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il patrimonio netto aumenta del 270,55%. La forte variazione è dovuta alla fusione per incorporazione del patrimonio di Cordar Imm spa pari a euro 32.774.070.

Le passività consolidate non finanziarie rimangono pressoché costanti, scendono le passività finanziarie consolidate (-3,22%) ma non di molto in quanto oltre all'ammortamento delle rate dei mutui vengono acquisiti i mutui ancora in essere dalla fusione, aumentano i risconti passivi pluriennali (+40,85%) relativi ai contributi in conto capitale a seguito dell'iscrizione in contabilità dei contributi già di Cordar Imm spa.

Scende l'indebitamento verso fornitori -38,01%: negli anni precedenti incorporava il debito verso Cordar Imm spa per il pagamento del canone.

Le Passività correnti non finanziarie rimangono costanti.

Le Passività correnti finanziarie aumentano per il pagamento delle rate dei mutui di Cordar Imm, a seguito dell'incorporazione per fusione.

Le altre passività finanziarie crescono: non contengono più i debiti per estinzione del mutuo CDDPP intestato ai soci per il quale era previsto il rimborso, ma incorporano il debito verso banche per rate di mutuo di competenza 2016 pagate nel 2017 oltre alle rettifiche, per competenza, delle spese e degli interessi passivi bancari.

Impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate per totali euro 399.900 a favore della Provincia di Biella al fine di ottenere la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali.

Le fidejussioni ricevute da terzi sono pari ad euro 639.092:

di cui utenti produttivi per euro 139.180;

di cui extrafognari per euro 499.912;

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati e pari ad euro 610.658 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 10.027.262 dal 2017 al 2023, in contropartita, per pari importo, c'è il credito da tariffa del servizio idrico a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2015	ANNO 2016
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	3,33	0,89
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	2,05	0,56
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	3,05	1,56

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano rispetto al 2015 un miglioramento sostanziale grazie all'incremento importante del patrimonio netto per fusione nonostante l'accollo dei mutui di Cordar Imm spa.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2015	ANNO 2016

QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,53	0,79
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,89	1,34
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,52	1,17
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSE CON PLfin (PLfin/AF)	1,00	0,39

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente pur in presenza di un forte incremento sia delle attività fisse che delle coperture a seguito della fusione.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2015	ANNO 2016
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,20	3,43
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,16	3,40

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile.

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2015	ANNO 2016
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	22.522.759	22.717.747
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	19.652.425	22.522.759
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	2.870.334	194.988

è positiva dal 2015 al 2016, anche se non significativa come per l'esercizio precedente: Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario economico e patrimoniale anche se nell'esercizio non ha generato liquidità, ha diminuito le tariffe e non ha contratto mutui per realizzare gli investimenti, ha fatto fronte agli impegni con la liquidità generatasi negli esercizi precedenti e ha utilizzato le risorse in maniera efficiente e oculata.

Sulla base di questi indici gli amministratori confermano la continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale dichiara di avere preso visione del progetto di bilancio d'esercizio della società CORDAR S.p.A. Biella Servizi al 31 dicembre 2016 redatto dagli amministratori ai sensi di Legge e da questi comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio oltre alla loro Relazione sulla gestione. **Il Presidente del Collegio, Rag. Maura Zai**, afferma di nulla avere a rilevare; il bilancio è

costantemente monitorato dal Collegio nel corso dell'anno, quindi sintetizza la Relazione del Collegio Sindacale.

Prima di aprire la discussione, il Presidente relaziona ai presenti in merito agli avvenimenti salienti del periodo cui si riferisce il Bilancio in approvazione e con l'ausilio dei Consiglieri illustra l'evoluzione gestionale, con il raggiungimento di obiettivi importanti e la conferma della posizione di solidità della struttura, nonostante i crescenti oneri normativi che hanno imposto, nel corso degli ultimi diciotto mesi, particolare impegno.

L'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Cordar Imm. S.p.A., avvenuta a luglio 2016, ha determinato una serie di effetti positivi dal punto di vista del bilancio, con un miglioramento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario oltre ad un incremento delle probabilità nell'ottenimento di credito presso le banche e gli istituti finanziari. Inoltre, grazie all'acquisizione delle partecipazioni in Enerbit srl e nell'Acquedotto Industriale Vallestrona scarl sono in fase di valutazione operazioni finalizzate al miglior sfruttamento delle risorse esistenti ed all'efficientamento, in generale, dei costi di produzione, oltre che la ripresa in azienda della risorsa professionale legata alla persona dell'ing. Valter Giovannini. Informa altresì i Soci di aver riscontrato le richieste del Socio Comune di Occhieppo Superiore, formulate nel corso della seduta di Assemblea dei Soci del 01/12/2016, in merito alle "risultanze accertamento Guardia di Finanza", relativamente alle applicazioni dei coefficienti di ammortamento, trasmettendo al medesimo la richiesta relazione sulle

variazioni, nel tempo, delle aliquote degli ammortamenti di opere realizzate presso gli impianti di depurazione di CORDAR IMM. S.p.A..

Il Presidente prosegue informando dell'avvenuta conclusione, secondo mandato ricevuto da questa Assemblea in data 01/12/2016, dell'iter procedurale che ha consentito al Comune di Cerrione di uscire dalla compagine sociale (costo dell'operazione euro 280.000,00).

La Società si è attivamente impegnata in iniziative finalizzate alla realizzazione di sinergie con altri gestori del S.I.I., collocate nell'ambito dell'evoluzione normativa e regolamentare del settore, che sempre più marcatamente risulta orientata verso la promozione di forme di aggregazione tra i gestori e verso la creazione di gestioni unitarie a livello di Ambito Territoriale Ottimale (A.M.C. di Casale). Anche nel corso di questo anno verrà promossa la predisposizione di un piano aggregativo con uno o più gestori operanti nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Come da specifico mandato ricevuto da parte dell'Assemblea, la Società ha dato corso alle prime valutazioni circa gli effetti dal punto di vista economico, strutturale e gestionale di potenziali forme aggregative con gli altri gestori e nell'ambito di tali presupposti ha aderito, in data 19 luglio 2016, alla rete di imprese denominata "Water Alliance del Piemonte", struttura organizzativa tra diverse imprese regionali del "ramo acqua", creata allo scopo di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di informazioni. Nel 2016 è stato concluso l'iter burocratico che ha permesso il recupero di buona parte del credito residuo ancora vantato da Cordar S.p.A. Biella Servizi nei confronti della Qingdao Hisun

Development Co. Ltd e la conseguente liquidazione della società CORDAR Sviluppo srl senza perdite di risultato; un particolare grazie alla persona del dr. Garoglio che ha costantemente lavorato per il raggiungimento del buon esito.

Quindi il Presidente passa la parola alla **Consigliera Sig.ra Leoncini Laura** che dà comunicazione di come la Società stia proseguendo ed implementando le attività didattiche per gli studenti (anche legate alla recente manifestazione sportiva del Giro d'Italia con ottimi riscontri), finalizzate all'educazione ad utilizzo etico e consapevole delle risorse idriche; dando informazione all'utenza sul funzionamento, sulla gestione del servizio idrico integrato e sulle nuove modalità di bollettazione e pagamento. Sono proseguite le attività didattiche con il coinvolgimento di centinaia di studenti delle scuole primarie e superiori del territorio in attività diversificate.

E' stato attuato il piano di riorganizzazione che ha inciso sulla struttura della Società e sulle procedure interne di gestione delle attività, comportando la necessità di investimento in personale (oltre che in acquisto di software e formazione del personale stesso). Attualmente sono dipendenti della Società 100 persone, si sono registrati casi di pensionamento anche con incentivo all'esodo e casi di assunzione di nuovo personale, tutto come vagliato ed autorizzato anche dall'Organismo di controllo e di coordinamento della Società. In merito al personale si segnalano le positive iniziative avviate ed in corso quali: alternanza scuola / lavoro, assunzione di personale in stage di qualità, riconoscimento di borse di studio agli

studenti del Politecnico di Torino. Si registra, in particolare, una positiva riduzione delle ore di assenza per malattia tra i lavoratori dipendenti. In conclusione, comunica ai Soci, dell'avvenuta conclusione della vertenza tra CORDAR e l'ex Direttore generale, dr. Aspesi, secondo sentenza di secondo grado, con riconoscimento economico di gran lunga inferiore a quello richiesto con la promozione del ricorso. La Sig.ra Leoncini, in conclusione, ringrazia l'ing. Stefano Galli per l'opera prestata negli anni, ricordando ai Soci che lo stesso terminerà il proprio servizio, per pensionamento, in data 30/06/2017 e verrà sostituito dall'ing. Valter Giovannini. **L'ing. Galli** si congeda dai presenti ricevendo un plauso dai Soci che negli anni sono stati supportati dalla costante attività volta all'ottimizzazione dei servizi.

Si apre quindi la discussione sul punto:

Il Rappresentante del Comune di Mottalciata chiede delucidazioni in merito alle spese sostenute per la dotazione di software a cui risponde la **dr.ssa Conti** informando che l'AEEGSI ha emanato normative per il rispetto delle quali la società ha dovuto adeguarsi informaticamente; ad esempio, In tema di qualità dei servizi contrattuali, l'AEEGSI, con la delibera 655/2015, ha introdotto numerosi standard che le Società devono garantire nel rapporto con l'utente, (orari di apertura degli sportelli, tempistiche di pronto intervento e di allaccio, modalità di contatto con l'utenza, periodicità di fatturazione, ecc.); altro esempio con la delibera 218/2016 AEEGSI, in tema di misura, sono state previste nuove modalità di rilevazione ed archiviazione della misura, nuovi canali per la comunicazione

dell'autolettura, nuova periodicità della misurazione, ed è stata resa obbligatoria la posa dei misuratori per le utenze sprovviste; ancora in tema di "unbulding", con la delibera 137/2016, sono state definite le regole per la redazione della separazione contabile, imponendo un processo di revisione gestionale che ha visto coinvolti tutti i settori aziendali. Cordar è riuscita, pur nei ristretti tempi concessi per l'adeguamento alle nuove regole, a dotarsi di un'impostazione organizzativa e dei mezzi materiali necessari per adempiere alle nuove prescrizioni.

Il Rappresentante del Comune di Biella dichiara che in questa sede sono stati presentati risultati positivi che rappresentano concretamente l'impegno continuo e crescente della società in un contesto storico e normativo che richiede alle aziende che gestiscono servizi di pubblica utilità impegni sempre maggiori.

Il Rappresentante del Comune di Candelo sottolinea di come Cordar rappresenti un esempio virtuoso di operatività sul territorio che in ogni momento e in tempi rapidi ha saputo sempre garantire collaborazione e coordinamento con le amministrazioni dei Comuni soci, cui si associa il

Rappresentante del Comune di Quaregna valutando positivamente anche l'operato dell'ing. Galli e dei dipendenti tutti della Società, sempre presenti sul territorio e come dimostrato anche dalla statistica positiva in materia di assenze dal lavoro.

Il Rappresentante del Comune di Sala Biellese rileva che purtroppo la diminuzione delle tariffe per il 2017 non è stata percepita, lamentando carenza nell'assistenza all'utenza e accavallamento nei periodi di

fatturazione che hanno fatto percepire al contrario un maggiore costo del servizio. I Consiglieri Sigg.ri Leoncini e Giroldi comunicano che l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno inciso, in modo significativo, sulla struttura operativa, gestionale, finanziaria e patrimoniale della società; in un contesto caratterizzato da una rapida ed incessante evoluzione normativa. Saranno a breve adottate soluzioni per garantire un efficiente servizio di call center e verrà migliorato anche il sistema di bollettazione che sin da ora prevede comunque anche la possibilità di rateizzazione dei pagamenti; gli uffici sono comunque sempre a disposizione dei Soci e degli utenti per ogni spiegazione e chiarimento del caso.

Al termine dell'esame dei documenti che compongono la bozza di Bilancio 2016, dopo aver ringraziato i dipendenti della Società ed il Collegio dei Sindaci per il lavoro svolto, propone quindi all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio tenuto conto di quanto evidenziato. Inoltre rilevando che ai sensi dello Statuto, è potere dell'Assemblea deliberare la destinazione del risultato (utile) di esercizio anche eventualmente optando per la sua distribuzione tra i soci, previa deduzione delle quote destinate a riserva legale (5%) e statutaria (25%) e quindi nella misura massima del 70% del dato risultante dal bilancio, **il Presidente** chiede di destinare l'utile di esercizio disponibile (pari al 95% del dato risultante dal bilancio, previa deduzione della quota a riserva legale) a riserva per i futuri investimenti, ringraziando altresì i Soci per la fiducia accordata a questo Consiglio di

Amministrazione. L'Assemblea, **all'unanimità** dei presenti, **azioni n. 2.554.427/2.554.427,**

D E L I B E R A

Di approvare il **Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2016** e composto da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio dei Sindaci **e di destinare l'utile di esercizio, nella misura pari al 95% del dato risultante dal bilancio, a riserva per i futuri investimenti.**

Si da atto che escono dall' aula i rappresentati dei seguenti Comuni:

Piatto azioni 3, Tollegno azioni 64.002, Cerreto C. azioni 7.737 (portando il capitale sociale rappresentato a 2.482.685/2.999.912, indice per azioni pari al 82,74% del capitale sociale.

SECONDO PUNTO all'ordine del giorno:

Budget 2017: determinazioni conseguenti

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo, **dr.ssa Conti** che con il commento **del Consigliere Avv. Girolodi** procede con l'illustrazione del budget 2017 secondo quanto in appresso riportato:

PREMESSA

Le tariffe applicate all'utenza domestica e industriale per l'anno 2017 sono state determinate ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015 moltiplicando le tariffe relative all'anno 2015 per 0,98. Le tariffe sono state approvate dall'Autorità d'Ambito con sua delibera n. 573 del 27/05/2016. Per gli utenti extrafognari, le tariffe sono state mantenute uguali a quelle stabilite per il 2016. I quantitativi domestici si presumono costanti; invece, come da

valutazioni dei responsabili dei settori specifici, quelli degli industriali restano più o meno costanti e quelli degli extrafognari sono previsti in aumento. Sulla base dei ricavi previsti per il 2017, Cordar ha pianificato gli investimenti, le manutenzioni straordinarie e le spese correnti necessarie al funzionamento dell'azienda per garantire il servizio.

PIANO INVESTIMENTI 2016 - 2019.

Il piano quadriennale 2016 - 2019 degli interventi, ammonta a euro 13.504.019. Nel 2016 sono stati portati in ammortamento interventi per euro 4.936.492. Per l'anno 2017 il piano investimenti prevede di portare in ammortamento euro 3.992.650.

COPERTURE FINANZIARIE

Nel 2016 non sono stati sottoscritti nuovi mutui. In considerazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria attuale di Cordar spa Biella Servizi, nell'ipotesi in cui non si verifichino situazioni straordinarie, si presume che in base ai ricavi previsti, l'azienda potrà realizzare il piano degli investimenti grazie alle risorse interne, e operando in efficienza garantirà anche la possibilità di erogare il servizio, sì efficacemente, ma in maniera meno onerosa per l'utenza. Tuttavia in caso di necessità possiamo contare sul finanziamento di euro 4.000.000 già deliberato da Biverbanca spa.

SITUAZIONE ECONOMICA 2017.

RICAVI

DOMESTICI E ASSIMILATI euro 16.314.514.

INDUSTRIALI euro 2.014.000.

EXTRAFOGNARI euro 1.800.000.

ALTRI RICAVI: sono stati stimati prudenzialmente.

RA01901106 ALLACCIAMENTO ACQUEDOTTO	50.000,00
RA01901115 ISTRUTTORIA CONTRATTI	35.000,00
RA01901121 FOGNATURA ISTRUTTORIA	5.000,00
RA01901253 RIATTIVAZIONE CONTATORE	3.500,00
RA01901307 RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	290.000,00
RA05901259 RATEIZZAZIONI	6.000,00
RA05901300 RICAVI DIVERSI	12.000,00
RA05901504 RIMBORSI SPESE POSTALI	80.000,00
TOTALE	481.500,00

CONTRIBUTI euro 182.000: sono stimati, sono i risconti sui contributi regionali, calcolati con le stesse aliquote di ammortamento applicate ai cespiti finanziati con gli stessi contributi: si riducono rispetto al 2016 in quanto si è proceduto con la riduzione delle aliquote di ammortamento sui collettori.

AREA FINANZIARIA POSITIVA

Gli interessi attivi sono stimati con prudenza.

RC16947001 INTERESSI ATTIVI BANCARI	12.000,00
RC16947004 INTERESSI ATTIVI SU RITARDATI INCASSI	10.000,00
RC16947005 INTERESSI DILAZIONE PAGAMENTI	3.000,00
RC16947010 INTERESSI ATTIVI PRESTITI A COMUNI	2.397,00
TOTALE	27.397,00

COSTI

I costi relativi a REATTIVI euro 341.000, ACQUISTO ACQUA GREZZA euro 856.000, TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI euro 504.000, SERVIZI DI PULIZIA VASCHE e COLLETTORI euro 440.000: sono stati inseriti sulla base dei dati forniti dai responsabili di settore.

MANUTENZIONI ORDINARIE euro 2.511.000: i costi sono stati inseriti sulla base dei dati forniti dai responsabili di settore.

ENERGIA ELETTRICA euro 1.540.000: i costi sono stati inseriti sulla base dei dati forniti dai responsabili di settore.

CONTRIBUTO ATO 2 PIEMONTE euro 277.429.

E' l'importo stabilito dall'AEEGSI.

CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA euro 719.903.

E' pari al 4% dei ricavi del servizio idrico integrato relativi all'anno precedente (legge regionale).

RIMBORSI MUTUI A COMUNI euro 1.529.588.

E' pari al valore previsto nei piani di ammortamento relativi ai mutui sottoscritti dai comuni soci per realizzare opere del servizio idrico integrato. Ai fini del budget 2017, è stato inserito il valore indicato nel calcolo tariffario previsto dal MTI dell'AEEGSI.

PERSONALE euro 5.266.238.

Il costo del personale è stato fornito dal dirigente del personale.

AMMORTAMENTI euro 3.236.287.

Nella redazione del budget 2017, come per il 2016, sono state applicate le aliquote di ammortamento fiscali, ritenute congrue anche economicamente, utilizzando ai sensi del comma 2 dell'art. 102 del TUIR i

coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, ridotti alla metà per il primo esercizio, tranne che per i collettori per i quali si è proceduto a ridurre l'aliquota dal 5% al 2,5%. La motivazione deriva dal fatto che a livello di definizione della tariffa l'AEEGSI utilizza aliquote del 2,50% per tali tipologie di cespiti: un ammortamento più basso implica tariffe più contenute; inoltre poiché l'ammortamento sulle condutture è molto elevato, anche a seguito dell'incorporazione di Cordar Imm. spa. ne deriva che il suo impatto in tariffa è alto; tutto ciò premesso, al fine di contenere le tariffe, si è proceduto a ridurre le aliquote di ammortamento; sotto il profilo economico la valutazione è giustificata. L'operazione ha liberato risorse il cui effetto ridimensiona le previsioni sia di riduzione di ricavi che di incremento dei costi.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 102 del TUIR, i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulle opere in essere, sugli investimenti previsti dal piano 2016 – 2019 per l'anno 2017, oltre che sui beni trasferiti per fusione dal bilancio di Cordar Imm. spa.

ACCANTONAMENTI

Non sono previsti accantonamenti.

ALTRI COSTI INDUSTRIALI

I costi sono stati inseriti sulla base dei dati forniti dai responsabili di settore.

CB06801300 MATERIALI DI CONSUMO	-18.500,00
CB06801307 OLI-GRASSI	-3.000,00

CB06801752 MATERIALI DI LABORATORIO	-50.000,00
CB06804101 TRASPORTI SU ACQUISTI	-500,00
CB06804804 CARBURANTI DETRAIBILI	-35.000,00
CB06804806 CARBURANTI IVA INDET.100% DAL 27/06/07 DET.40%	-12.500,00
CB07801359 FORNITURA ACQUA TRASPORTO	-15.000,00
CB07801706 MANUTENZIONE ORDINARIA DIVERSA	-5.000,00
CB07801718 MANUTENZIONE AREE VERDI	-62.000,00
CB07801728 MANUTENZIONE ESTINTORI	-4.000,00
CB07801729 MANUTENZIONE CALDAIE/CONDIZIONATORI	-10.500,00
CB07801730 MANUTENZIONE TELECONTROLLO	-38.000,00
CB07801731 MANUTENZIONE GRUPPI ELETTROGENI TAGLIANDI	-8.500,00
CB07801754 SOSTITUZIONE CONTATORI	-150.000,00
CB07801807 MANUTENZIONE CARRELLI ELEVATORI	-5.000,00
CB07804151 VESTIARIO E VARIE LAVORO DIPENDENTE	-15.000,00
CB07804152 CONSULENZE INDUSTRIALI E TECNICHE	-280.000,00
CB07804160 ANALISI DI LABORATORIO	-130.000,00
CB07804208 CANONI CONCESSIONE CAUZIONI	-105.000,00
CB07804306 SPESE VIGILANZA	-12.000,00
CB07804311 COSTI DIVERSI	-47.000,00

CB07804324 ISPEZIONI TELEVISIVE	-38.500,00
CB07804341 SERVIZIO LAVANDERIA	-6.000,00
CB07804410 SERVIZIO LETTURE CONTATORI	-45.000,00
CB07804802 MANUTENZIONE AUTOCARRI	-37.000,00
CB07804808 MANUT.AUTOVET.IVA INDETR. DAL 27/6/07 DET.40%	-13.000,00
CB07804814 NOLEGGIO IMPIANTI/MACCHINARI/ATTREZZATURE IND.	-2.000,00
CB07805103 COSTI PER RISCALDAMENTO USO INDUSTRIALE	-45.000,00
CB07805105 COSTI PREVENZIONE SICUREZZA TUTELA AMBIENTALE	-60.000,00
CB07805106 SPESE DI DISINFESTAZIONE	-10.000,00
CB07835412 AUTORIZZAZIONI SCARICO PV BIELLA	-18.000,00
CB07835414 DICH.CONFORMITA'IMP.MESSA A TERRA	-8.000,00
CB07835415 SPESE ISTRUTTORIA RINNOVI AUTORIZZAZIONI	-3.000,00
CB07860109 DANNI GESTIONE ACQUEDOTTO/FOGNATURA	-12.500,00
CB07801707 DEBATTERIZZAZIONE	-165.000,00
CB08805117 CANONI DI LEASING	-13.473,00
TOTALE	-1.482.973,00

COSTI AMMINISTRATIVI

I costi sono stati inseriti sulla base dei dati forniti dai responsabili di settore, dei contratti, delle delibere e delle determinazioni.

CB06801500 CANCELLERIA E MATERIALI UFFICIO DIVERSI	-15.000,00
CB06801501 BENI DI MANUTENZ.E CANCELLERIA INFORMATICA	-11.000,00
CB06805104 MATERIALI IGIENE-PULIZIA	-3.200,00
CB07801720 MANUTENZIONE TELEFONIA IVA INDET.DA 07 DED.80%; DET.50%	-4.000,00
CB07801760 SOMMINISTRAZIONE AUTOMATICA BEVANDE	-100,00
CB07804153 SPESE PER VISITE MEDICHE DIPENDENTI	-17.000,00
CB07804173 AGGIORNAM/ASSISTENZA SOFTWARE E MACCHINE UFFICI	- 230.200,00
CB07804185 COLLABORATORI AMMINISTRATORI	-37.000,00
CB07804201 SPESE POSTALI GESTIONE CCP INCASSO BOLLETTE	-24.572,00
CB07804202 CORRIERI E TRASPORTI	-1.500,00
CB07804203 PUBBLICAZIONI/INSERZIONI PER OBBLIGHI NORMATIVI	-8.000,00
CB07804226 SPESE POSTALI RIMBORSO FORNITORI	-1.000,00
CB07804227 SPESE POSTALI CORRISPONDENZA	-8.000,00

ORDINARIA	
CB07804230 SPESE POSTALI SOLLECITO RACCOMANDATO BOLLETTE	-40.000,00
CB07804232 SPESE POSTALI CARTOLINE BOLLETTE	-3.060,00
CB07804233 CONTRIBUTO AUTORITA' AEEG	-4.599,00
CB07804234 SPESE POSTALI SERVIZI NOVISOLUTION	-49.400,00
CB07804236 SPESE POSTALI STAMPA FATTURE	-30.000,00
CB07804301 COMPENSI AMMINISTRATORI	-10.816,00
CB07804302 COMPENSI SINDACI	-36.400,00
CB07804303 CONSULENZE FISCALI AMMINISTRATIVE	-8.000,00
CB07804305 SP.TELEF.FISSA ABBONAM. (DED. 80%)	-85.000,00
CB07804308 SPESE PULIZIA LOCALI	-37.000,00
CB07804310 ELABORAZIONE PAGHE	-25.800,00
CB07804312 SP.TELEF. MOBILE ABBONAM. (DED. 80%)	-6.000,00
CB07804313 SPESE LEGALI PARTE ATTIVA	-9.000,00
CB07804314 SPESE LEGALI PARTE SOCCOMBENTE	-55.600,00
CB07804315 SPESE LEGALI RECUPERO DEL CREDITO	-3.000,00
CB07804316 CONSULENZE LEGALI	-10.000,00
CB07804317 CONSULENZE PROFESSIONALI	-25.500,00

CB07804323 SPESE POSTALI POSTEL ARCHIVIAZIONE SOST.	-7.300,00
CB07804325 SPESE POSTALI SPEDIZIONE FT POSTE ITALIANE	-36.000,00
CB07804328 BENI TELEFONIA IVA INDET DA 07 DED80%; DET.50%	-3.000,00
CB07804405 GAS USO CIVILE	-30.000,00
CB07804407 ACQUA	-12.000,00
CB07804702 FORMAZIONE PERSONALE	-33.000,00
CB07804703 GIORNALI-RIVISTE-LIBRI	-3.600,00
CB07804709 CERTIFICAZIONE QUALITA' AZIENDALE	-8.000,00
CB07804801 ASSICURAZIONI AUTOCARRI	-18.000,00
CB07804811 ASSICURAZIONI AUTOVETTURE	-7.500,00
CB07804816 SP.TELEF.FISSA CONSUMO (DED.80%)	-3.500,00
CB07804817 SP.TELEF.MOBILE TRAFFICO (DED.80%)	-35.000,00
CB07805108 ASSICURAZIONE R/C AMMINISTRATORI	-11.035,00
CB07805109 ASSICURAZIONE TUTELA GIUDIZIARIA AMMINISTRATORI	-5.195,00
CB07805110 ASSICURAZIONI R/C RISCHI DIVERSI	-198.240,00
CB07805111 ASSICURAZIONE IPSIA FURTO INCENDIO LOCALI	-5.365,00
CB07805116 ASSICURAZIONE TUTELA AMBIENTALE	-9.450,00
CB07835004 CONTRIBUTO PATRIMONIALIZZAZIONE	-1.000,00

CONFIDI LOMBARDIA	
CB07835005 GARANZIA CONFIDI LOMBARDIA	-7.246,00
CB07835009 COMMISSIONI E SPESE BANCARIE BANCA SELLA	-600,00
CB07835010 COMMISSIONI E SPESE BANCARIE BIVERBANCA	-30.000,00
CB07835011 PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI	-4.923,00
CB07835014 SERVIZIO EQUITALIA RECUPERO CREDITI	-50,00
CB07835015 CORRISPETTIVO SU ACCORDATO BIVER	-8.000,00
CB07835017 COMMISSIONI E SPESE BANCARIE UNICREDIT	-2.000,00
CB07835018 COMMISSIONI E SPESE BANCARIE CREDEM	-500,00
CB07835019 COMMISSIONI E SPESE BANCARIE BPN	-500,00
CB08805100 AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	-60.000,00
CB08805101 SPESE CONDOMINIALI	-10.000,00
CB14804330 CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	-28.120,00
CB14804345 CANONE RAI IMPRESE	-204,00
CB14835100 IMPOSTE E TASSE DIVERSE	-5.000,00
CB14835104 IMPOSTE COMUNALI	-500,00
CB14835105 TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	-2.000,00

CB14835106 VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	-516,00
CB14835107 IMPOSTE DI BOLLO	-1.300,00
CB14835111 IMPOSTE DI REGISTRO	-400,00
CB14835112 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	-7.000,00
CB14835114 I.M.U	-536,00
CB14835119 COSAP	-8.000,00
CB14835121 TASI	-30,00
CB14835403 BOLLI SU AUTOCARRI	-1.100,00
CB14835405 DIRITTI SEGRETERIA CCIAA	-3.000,00
CB14835406 MARCHE DA BOLLO	-2.000,00
CB14835407 DIRITTI CAMERALI ANNUALI	-2.000,00
CB14835408 VISURE CATASTALI	-200,00
CB14835410 DIRITTI DI SEGRETERIA COMUNI	-500,00
CB14835411 BOLLI SU AUTOVETTURE	-1.500,00
TOTALE	-1.414.657,00

COSTI COMMERCIALI

I costi sono stati inseriti sulla base dei dati forniti dai responsabili di settore.

CB07804206 RIMBORSI SPESE PIE' DI LISTA	-500,00
CB07804209 SPESE DI RAPPRESENTANZA (IVA INDET.100%)	-25.000,00
CB07804212 AUTOSTRADE	-200,00
CB07804224 RISTORANTI IVA DETRAIBILE	-1.000,00
CB07804214 RISTORANTI IVA INDETRAIBILE	-4.000,00
CB07804344 SERVIZI MARKETING E	-2.000,00

COMUNICAZIONE	
CB07804706 COSTI PROGETTI EDUCATIVI	-1.000,00
CB14835409 COSTI INDEDUCIBILI	-5.000,00
TOTALE	-38.700,00

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi euro 598.043: sono calcolati in riferimento ai mutui già in essere e a quelli che si andranno a perfezionare oltre che su quelli derivati dalla fusione.

IMPOSTE euro 62.419

Sono state calcolate in base alla normativa fiscale.

RISULTATO DI GESTIONE

Il budget economico 2017 evidenzia un utile di euro 1.174.

Il Consigliere Avv. Girolodi conferma che il budget di spesa prospettato per l'anno 2017 consente di delineare gli obiettivi più prossimi della Società, improntati alla prosecuzione degli indirizzi intrapresi nel 2016, perseguendo risultati di equilibrio di bilancio e l'efficientamento dei costi e dell'organizzazione. Nel dare informativa dell'attuazione di nuove politiche di finanziamento delle opere valutando l'opportunità di ricorrere alla collocazione, singolarmente o congiuntamente ad altre società partecipate del territorio, di strumenti finanziari sui mercati regolamentati (c.d. mini bond, project bond), informa che nel corso del prossimo anno la Società dovrà fare nuovamente ricorso al credito bancario per fronteggiare gli investimenti programmati che ammontano a circa quattro milioni di euro. In conclusione **la dr.ssa Conti** sottolinea che, per il 2017, la tariffa subirà un aumento pari al 2% rispetto alla tariffa applicata nell'anno 2016. Tale

aumento è stato concordato con l'ATO 2 nel contesto della procedura negoziata per la convergenza tariffaria tra tutti i gestori dell'Ambito. Per quanto attiene alla posizione di Cordar S.p.A. Biella Servizi, come già evidenziato nel corso delle precedenti assemblee e nonostante la possibilità, concessa dal metodo deliberato dall'AEEGSI, di applicare degli aumenti tariffari per gli anni in questione, lo schema concordato porterà, nell'esercizio 2018, all'applicazione della medesima tariffa dell'anno 2015.

L'Assemblea, all'unanimità, dei presenti azioni n. 2.482.685/2.482.685,

DELIBERA

Di approvare il **Budget 2017** secondo documentazione illustrata e conservata agli atti della Società e di cui alla **bozza di budget 2017 ricavi +2% rispetto all'esercizio 2016, risultato di gestione euro 1.174,00.**

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame ed approvazione dell'aggiornamento del Piano Quadriennale degli investimenti 2016 – 2019. Determinazioni conseguenti.

Il Presidente da comunicazione circa gli obiettivi di investimento del quadriennio e delle modifiche resesi necessarie in corso d'anno e dovute ad esigenze tecniche, rispetto al piano quadriennale degli investimenti 2016-2019, approvato dall'Assemblea dei Soci del 02/05/2016, atto 4) e per le quali motivazioni si rende opportuno l'aggiornamento a seguito della intervenuta necessità di realizzare opere non previste (più precisamente secondo il documenti agli atti per farne parte integrante e sostanziale). Si procede ad una rapida elencazione degli interventi stessi con

puntualizzazione delle variazioni in diminuzione, delle variazioni in aumento e dei nuovi interventi che non costituisce comunque variazione economica. I nuovi interventi (fondo grigio della tabella allegata) possono essere ricollocati nei numeri generici (1,2,3,4,5,8,563,571,574), se urgenti e da realizzare/iniziare entro il 2017; altrimenti potranno essere formalizzati con nuova numerazione progressiva all'inizio del 2018, periodo che l'ATO2 prevede si possano pianificare e aggiornare i P.d.I. 2016-2019 per tutti i gestori; gli interventi del Comune di Mottalciata (si veda punto successivo all'ordine del giorno) saranno stralciabili dal P.d.I. a seguito di integrazioni allo stato di consistenza, relativamente agli aspetti economici (eventuali mutui, ecc.). L'anno 2017 vedrà il completamento dei lavori di adeguamento degli impianti di depurazione e la perfetta operatività degli stessi in riferimento ai parametri percentuali di azoto e fosforo per la reimmissione delle acque nei torrenti, nonché la prosecuzione delle strategie aziendali finalizzate a contenere i costi di produzione e conseguentemente gli aumenti tariffari (come il potenziamento delle capacità e della redditività del settore extrafognari).

L'Assemblea, all'unanimità, dei presenti azioni n. 2.482.685/2.482.685,

DELIBERA

Di approvare l'aggiornamento al ***Piano Quadriennale degli investimenti 2016 – 2019***, secondo documentazione illustrata e conservata agli atti della Società.

Si da atto che escono dall'aula i rappresentanti del Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003 e del Comune di Sandigliano azioni 55.251

(portando il capitale sociale rappresentato a 2.346.431/2.999.912).

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno:

Situazione Comune socio Mottalciata.

Il Presidente informa i presenti circa la comunicazione, in data 28/04/2017, del Comune di Mottalciata in merito alla assunta deliberazione di revoca a Cordar S.p.A. Biella Servizi, dell'affidamento del servizio di gestione delle "fognature e depurazione" del Comune di Mottalciata con inibizione dell'utilizzo dei beni demaniali e patrimoniali pertinenti l'esercizio stesso e di contemporaneo affidamento dello stesso servizio di gestione delle "fognature e depurazione" del Comune alla società S.I.I. S.p.A. di Vercelli, e contestuale concessione ad essa dell'uso dei beni demaniali e patrimoniali pertinenti l'esercizio stesso. In attesa di puntuali indicazioni da parte di Ato 2 Piemonte, la Società dovrà porre in essere le azioni e le procedure per il passaggio di consegna della gestione del servizio, quali la redazione dello stato di attuazione dei progetti in corso, il passaggio di consegne dei contratti di gestione (es. contratti elettrici). Di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della comunicazione in seduta del 18/05/2017, restando in attesa delle deliberazioni conseguenti da parte dell'Autorità d'Ambito e con assunzione di impegno a vagliare, per quanto di sua competenza, le successive iniziative del Comune di Mottalciata finalizzate alla cessione o alla retrocessione delle azioni di CORDAR S.p.A. Biella Servizi attualmente possedute ed impegnandosi a dare tempestivamente comunicazione all'Assemblea della Società degli sviluppi per le deliberazioni conseguenti.

Il Presidente, prima di passare la parola al Sig. Sindaco di Mottalciata,

ribadisce, come già in premessa accennato, la volontà di partecipazione ai tavoli istituzionali e la promozione di politiche di condivisione e di aggregazione con gli altri gestori dell'ambito di riferimento al fine di garantire una costante e propositiva presenza della Società sui temi dell'aggregazione e della cooperazione, pur avendo con rammarico constatato che gli incontri preliminari non abbiano portato ai risultati sperati, fatte salve le prospettive di avvicinamento con il gestore AMC di Casale. Qualsiasi possibile soluzione di fusione con altri gestori dell'ambito sarà comunque sottoposta alla valutazione dei Soci, ai quali si ricorda il termine dell' affidamento della gestione del servizio idrico al 31/12/2023. In caso di fusione tra gestori si auspica il mantenimento del controllo pubblico anche per garantire convergenza politica ed il perseguimento degli stessi obiettivi tecnico – economici. In caso di aggregazione l'Autorità d'Ambito potrà garantire un ulteriore affidamento quinquennale del servizio.

Prima di dare corso alla discussione, **il Consigliere Av. Giroldi** illustra brevemente i tecnicismi che secondo rispetto del codice civile, consentiranno l'alienazione, gratuita, delle tre azioni poste in vendita che risulta possibile qualora nessuno dei Soci eserciti il diritto di prelazione.

Il Sindaco di Mottalciata enuncia le motivazioni che hanno indotto il Comune a retrocedere dalla compagine societaria e a promuovere adesione alla Soc. S.I.I. S.p.A. di Vercelli; le motivazioni sono sia di carattere tecnico (gestione dell'acquedotto affidata a S.I.I. S.p.A. e sola gestione della fognatura affidata a CORDAR S.p.A. Biella Servizi) che di carattere generale (ritardo nella realizzazione degli investimenti, specialmente per quanto riguarda la realizzazione degli impianti di

fognatura, ancorché cause non imputabili a questa Amministrazione). Il **Presidente** con rammarico prende atto della richiesta del Socio, dando voce anche al **Socio Comune di Massazza** che risulta trovarsi nella stessa condizione di Mottalciata per quanto riguarda la gestione delle reti acquedottistiche e di quelle fognarie, con l'aggiunta del fatto che a Massazza è situato il terzo depuratore, in ordine di importanza, della Società. A richiesta dei Soci, il Presidente conferma che saranno prontamente promosse iniziative di incontro con i vertici della Società S.I.I. S.p.A. per valutare di concerto le possibili strade percorribili per la fusione che risulta preferibile e di gran lunga più opportuna che non quella con AMC di Casale.

Al termine della discussione, l'Assemblea, **a maggioranza** dei presenti **azioni n. 2.346.428/2.346.431**, (*astenuto il Rappresentante del Comune di Mottalciata azioni 3*);

DELIBERA

Di autorizzare la Società all'acquisto di azioni proprie poste in vendita dal Socio Comune di Mottalciata. L'autorizzazione è subordinata all'assenza di esercizio del diritto di prelazione da parte dei Soci della Società.

Si da atto che escono dall'aula il rappresentate del Comune di Cavaglià azioni 2 (portando il capitale sociale rappresentato a 2.346.429/2.999.912).

QUINTO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina Membri Organismo di Controllo e Coordinamento.

Il **Presidente** passa la parola al **Consigliere Avv. Girolodi** che prima di procedere con la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei Soci del 01/12/2016 venne

approvato il *“Regolamento per la costituzione e funzionamento dell'organismo di controllo e coordinamento di CORDAR S.p.A. Biella Servizi per l'esercizio anche in forma congiunta del controllo analogo”* e contemporaneamente l'Assemblea deliberò *“Di non modificare quanto deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28/11/2013 e del 30/06/2014 e di confermare la costituzione dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci: Biella, Candelo, Cossato, Vigliano Biellese, Camandona, Quaregna, Ronco Biellese, Verrone. Si propone ora la nomina dell'Organismo di controllo secondo quanto previsto all'art.11 del Regolamento che recita:*

“ Art. 11 – Nomina e Composizione dell'O.C.C.

1. I membri dell'O.C.C. sono nominati dall'Assemblea ordinaria e restano in carica in concomitanza con gli Amministratori e sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati.
2. L' O.C.C. è composto da n. 1 (uno) membro per ciascuno dei Comuni Soci con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti, n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione compresa tra 1.000 (mille) e 4.999 (quattromila novecentonovantanove) abitanti e n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione minore di 1.000 (mille) abitanti.
3. Il Presidente del Comitato è eletto tra i componenti durante la prima riunione.
4. Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti del Comitato, l'assemblea provvede senza indugio alla loro sostituzione.”

Poiché il comitato nominato in precedenza ha sempre svolto con cura e professionalità l'attività di controllo e di coordinamento e non ravvisandosi

ulteriori candidature, si propone la costituzione dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento nei seguenti rappresentanti dei Comuni Soci:

Sindaco del Comune di Biella, Sindaco del Comune di Candelo, Sindaco del Comune di Cossato, Sindaco del Comune di Vigliano Biellese, Sindaco del Comune di Camandona, Sindaco del Comune di Quaregna, , Sindaco del Comune di Ronco Biellese, Sindaco del Comune di Verrone,.

Al termine della discussione, posto ai voti il punto all'ordine del giorno,

L'Assemblea, **a maggioranza** dei presenti (*astenuti i Rappresentanti dei Comuni di Mottalciata azioni 3 e Verrone azioni 20.499*), **azioni n. 2.325.927/2.346.429,**

DELIBERA

Di nominare i Membri dell'Organismo di Controllo e di Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci:

Sindaco del Comune di Biella, Sindaco del Comune di Candelo (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Cossato, Sindaco del Comune di Vigliano Biellese (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Camandona, Sindaco del Comune di Quaregna, (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Ronco Biellese, (in rappresentanza del genere meno rappresentato), Sindaco del Comune di Verrone, (in rappresentanza del genere meno rappresentato).

I componenti del Comitato sono revocabili in qualunque tempo

dall'Assemblea che li ha nominati.

SESTO PUNTO all'ordine del giorno:

Varie ed eventuali.

- **Ingresso nuovi Soci in Enerbit Srl. Atti conseguenti.**

Il Presidente passa la parola al **Consigliere Avv. Giroldi Mirco** che ricordata la deliberazione assunta in data 01/12/2016 da questa Assemblea dei Soci in merito all'ingresso di nuovi Soci in Enerbit Srl, informa che con nota del 06/06/2017, prot. 595, il Comune di Mezzana Mortigliengo ha formalizzato domanda atta all'ottenimento dell'autorizzazione di partecipazione in Ener.bit Srl per mezzo di acquisto di n.1 quota azionaria. E' inoltre probabile che anche altri Comuni biellesi formulino domanda di aderire alla Società per poter procedere con l'affidamento di servizi a Enerbit Srl. Ricorda il Consigliere che *nell'ambito della pianificazione e realizzazione dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di CORDAR IMM. S.p.A. in CORDAR S.p.A. Biella Servizi, perfezionatasi nel luglio scorso, l'Assemblea Straordinaria della Società aveva già considerato positivamente un'operazione di dismissione, totale o parziale, della partecipazione in ENERBIT srl, ciò in funzione dell'esigenza di destinare maggiori spazi dell'attività societaria diversa dalla gestione del S.I.I., consentita dalla normativa verso altri settori.*

Fatta questa premessa l'Avv. Giroldi prosegue illustrando la situazione e proponendo ai Soci di ottenere autorizzazione alla vendita di alcune quote possedute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi ai Comuni richiedenti al fine di agevolarli per consentire ad Enerbit di acquisire

nuove commesse senza modificare gli equilibri di partecipazione. La determinazione della quota trasferibile, in relazione all'entità dell'impegno stanziato dagli Enti, dovrà avvenire in proporzione al valore effettivo di ENERBIT Srl ed a tal fine, occorrerà procedere all'attualizzazione della relazione redatta, sul tema, a suo tempo da professionista incaricato ed in relazione alle somme stanziate per acquisire la partecipazione ed alla conseguente assai esigua quota di partecipazione che verrà trasferita, l'interesse all'operazione della scrivente Società appare del tutto residuale. CORDAR S.p.A. Biella Servizi procederà all'alienazione, in favore degli Enti che ne facessero richiesta, della quota di partecipazione in ENERBIT srl determinata, all'esito dell'attualizzazione della relazione di stima del valore di quest'ultima a condizione di essere tenuta indenne da ogni costo e/o onere economico, fiscale e finanziario legato alla formalizzazione dell'operazione. Ciascuno degli Enti interessati assumerà impegno di spesa pari ad € 500,00.

L'Assemblea, **all'unanimità**, dei presenti **azioni n. 2.346.429/2.346.429**,

DELIBERA

Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione comportante la vendita di quote di Ener.bit Srl ad oggi possedute al Comune di Mezzana Mortigliengo a fronte di un impegno di spesa pari a euro 500,00 ed a condizione che la Società sia tenuta indenne da ogni costo e/o onere economico, fiscale e finanziario legato alla formalizzazione dell'operazione. L'Assemblea autorizza altresì il Consiglio alla vendita

di quote qualora ulteriori Comuni dovessero presentare domanda di partecipazione in Ener.bit Srl.

Null'altro essendovi da deliberare e visto che nessuno chiede la parola, l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle **ore 19,30**.

IL SEGRETARIO

(Rag. Mara Pellizzaro)

IL PRESIDENTE

(ing. Alberto Petti)